



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE DI BOLZANO
nell'Adunanza del 12 dicembre 2024
composta dai Magistrati:

Stefania FUSARO	Presidente
Alessandro PALLAORO	Consigliere
Maria Teresa WIEDENHOFER	Consigliere
Stefano NATALE	Consigliere
Tamara LOLLIS	Primo Referendario

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di controllo della Corte dei conti;

VISTO l'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, concernente "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474, recante "Norme di attuazione dello statuto per la regione Trentino-Alto Adige in materia di igiene e sanità";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2023, n. 113, concernente norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recante modifica al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, in materia di controllo della Corte dei conti;

VISTO l'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale;

VISTO l'art. 11, c. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento delle funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, l'art. 47;

VISTO l'art. 11, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano 19 maggio 2015, n. 6, recante ordinamento del personale della Provincia;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1073 del 26 novembre 2024, recante *“Approvazione dell'ipotesi di contratto: Terzo accordo 2019-2021 per il rinnovo del contratto collettivo provinciale dell'area della dirigenza sanitaria servizio sanitario provinciale”*, trasmessa, unitamente ad una serie di allegati, tra cui il parere del Collegio dei revisori dei conti reso in data 22 novembre 2024, al fine della prevista certificazione, con nota del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano del 4 dicembre 2024 (acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo in pari data al n. 1890);

VISTA la nota in data 4 dicembre 2024 dei Magistrati istruttori, indirizzata al Segretario generale della Provincia, agli esperti designati dalla Provincia e al Collegio dei revisori della Provincia, secondo quanto previsto dall'art. 2-bis del d.P.R. n. 305/1988, nella quale sono state formulate richieste istruttorie concernenti, in particolare, l'attendibilità della quantificazione dei costi, la compatibilità finanziaria ed economica con gli strumenti di programmazione e di bilancio riguardanti il contratto in esame, assegnando il termine del 6 dicembre 2024 per la relativa risposta;

VISTE le note di risposta di data 5 e 10 dicembre 2024 degli Esperti designati;

VISTI tutti i documenti agli atti;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 21 dell'11 dicembre 2024, che convoca il Collegio della Sezione di controllo di Bolzano per la data odierna;

UDITI i Magistrati relatori consiglieri Alessandro Pallaoro e Stefano Natale;

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del d.P.R. n. 305/1988, di rilasciare positiva certificazione per l'ipotesi di contratto in esame - di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1073 del 26 novembre 2024, recante *"Approvazione dell'ipotesi di contratto: Terzo accordo 2019-2021 per il rinnovo del contratto collettivo provinciale dell'area della dirigenza sanitaria servizio sanitario provinciale"* secondo quanto illustrato nelle osservazioni e raccomandazioni contenute nell'unito rapporto di certificazione che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

ORDINA

la trasmissione della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante l'allegato rapporto di certificazione, al Presidente e al Segretario generale della Provincia autonoma di Bolzano e all'Agenzia provinciale per le relazioni sindacali.

Così deliberato in Bolzano nella Camera di consiglio del 12 dicembre 2024.

I RELATORI

Alessandro PALLAORO
f.to digitalmente

Stefano NATALE
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Stefania FUSARO
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 13 dicembre 2024

~~LA DIRIGENTE~~

~~Marzia SULZER~~

Johanna ERARDI
f.to digitalmente



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL TRENTINO - ALTOADIGE/SÜDTIROL
SEDE DI BOLZANO

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

IPOTESI DI "3° CONTRATTO COLLETTIVO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO PROVINCIALE PER IL COMPARTO DELL'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA DEL SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE CHIUSURA TRIENNIO 2019 - 2021" - Approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1073 del 26 novembre 2024.

1. Premessa

L'art. 2-bis (recante "Competenze della Corte dei conti in materia di contratti collettivi del personale") del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113 ed entrato in vigore il 31 agosto 2023, prevede quanto segue: "1. Per le finalità dell'articolo 11, comma 4, lettera f), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le sezioni di controllo della Corte dei conti aventi sede a Trento e a Bolzano certificano che la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale a ordinamento regionale e provinciale sia compatibile con gli strumenti di programmazione e di bilancio regionali o provinciali, previa valutazione dell'attendibilità dei costi quantificati. Per ciascuna certificazione contrattuale le predette sezioni possono richiedere elementi istruttori e di valutazione a esperti designati, con oneri a proprio carico, dalla Regione o da ciascuna Provincia autonoma, d'intesa con la competente sezione di controllo della Corte dei conti, oppure al collegio dei revisori dei conti istituito presso i medesimi enti. Decorso quindici giorni dalla trasmissione delle ipotesi di accordo la certificazione si intende effettuata e il contratto può essere definitivamente sottoscritto. 2. In caso di certificazione non positiva le parti contrattuali non possono procedere alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo e assumono le iniziative necessarie per adeguare la quantificazione dei costi contrattuali ai fini della certificazione, riattivando la procedura prevista dal comma 1. Nel caso in cui la certificazione non positiva sia limitata a singole clausole contrattuali l'ipotesi può essere sottoscritta definitivamente, ferma restando l'inefficacia delle clausole contrattuali non positivamente certificate».

La relazione illustrativa al decreto legislativo n. 113/2023, predisposta dalla Commissione paritetica di cui all'art. 107 dello Statuto di autonomia, evidenzia che la disposizione si ricollega *"al modello disciplinato dalla normativa nazionale per il personale che ricade nell'ambito di applicazione diretta del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* e che la norma *"tiene conto del parere n. 2/2023/CONS espresso dalla Sezioni riunite della Corte dei conti nell'Adunanza del 30 gennaio 2023"*.

Giova ricordare che, ai sensi dell'art. 117, lett. l), della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, lo Stato ha competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento civile; l'art. 10 della citata legge costituzionale prevede che *"Sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle Regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite"*.

Secondo le disposizioni dello Statuto di autonomia, la materia dell'*"ordinamento degli uffici provinciali e del personale ad essi addetto"* è una competenza legislativa primaria delle Province autonome di Trento e di Bolzano, da esercitarsi: *"In armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e con il rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali - tra i quali è compreso quello della tutela delle minoranze linguistiche locali - nonché delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica"* (cfr. artt. 4 e 8 dello Statuto).

La materia dell'*"igiene e sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria e ospedaliera"* rientra tra quelle di competenza concorrente ed è soggetta al limite costituito dai principi stabiliti dalle leggi dello Stato (cfr. artt. 5 e 9 dello Statuto).

Alle Province autonome di Bolzano e di Trento *"competono le potestà legislative ed amministrative attinenti al funzionamento ed alla gestione delle istituzioni ed enti sanitari"* e, in particolare, *"Le competenze provinciali relative allo stato giuridico ed economico del personale addetto (...) sono esercitate nei limiti previsti dallo statuto"* (cfr. art. 2 del d.P.R. 28 marzo 1975, n. 474, recante *"Norma di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di igiene e sanità"*).

Con particolare riguardo al servizio sanitario provinciale rilevano, inoltre, l'art. 2, c. 1, della l.p. 2 gennaio 1981 n. 1 (*"Nella provincia autonoma di Bolzano l'attuazione del Servizio sanitario nazionale compete alla Provincia stessa, nel rispetto dell'ordinamento delle unità sanitarie locali determinato con legge regionale, nonché dei principi stabiliti dalle leggi dello Stato, ed essa esercita le relative funzioni amministrative, salva la facoltà di delegare alcune di esse ai comuni"*); l'art. 34, c. 3, della l. 23 dicembre 1994, n. 724, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica (*"...La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato..."*) ed, infine, l'art. 32, c. 16, della l. 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (*"Le province autonome di Trento e di Bolzano, la regione Valle d'Aosta e la regione Friuli-Venezia Giulia perseguono gli*

obiettivi di cui al presente articolo nell'ambito delle competenze derivanti dallo statuto di autonomia e dalle relative norme di attuazione, provvedendo al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e dell'articolo 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato").

Si fa presente, altresì, che la l.p. 5 marzo 2001, n. 7 di riordino del servizio sanitario provinciale, prevede, all'art. 46, c. 1, che *"La dirigenza sanitaria è collocata in unico ruolo, distinto per profili professionali, ed in unico livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali"*, mentre la l.p. 19 maggio 2015, n. 6 contiene l'ordinamento del personale della Provincia. In particolare, l'art. 3 disciplina il rapporto di lavoro del personale della Provincia, degli enti pubblici da essa dipendenti o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa propria o delegata della Provincia medesima; l'art. 4 concerne i relativi contratti collettivi; gli artt. 5, 6 e 7 regolamentano il procedimento di contrattazione collettiva e l'interpretazione autentica dei contratti. Nello specifico, l'art. 4, c. 6, della citata l.p. n. 6/2015 dispone che *"In sede di rinnovo dei contratti e di determinazione del trattamento economico costituiscono punti salienti della contrattazione: a) la salvaguardia del potere di acquisto delle retribuzioni, tenendo conto delle tendenze generali dell'economia e del mercato del lavoro nonché delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali; b) l'orario di lavoro, tenendo conto del principio di promozione della conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti realizzata attraverso la modalità del lavoro agile e del lavoro a tempo parziale, anche con modalità pluriennali; c) il requisito del bilinguismo o del trilinguismo; d) un maggiore e più trasparente collegamento del trattamento economico alla produttività individuale e di gruppo; e) la garanzia di un trattamento economico uniforme del personale degli enti di cui all'articolo 1, nei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva intercompartimentale"*.

Ulteriormente si osserva che le norme sulla dirigenza del sistema pubblico provinciale e sull'ordinamento dell'Amministrazione provinciale sono contenute nella l.p. 21 luglio 2022 n. 6, legge che ha istituito la dirigenza del sistema pubblico provinciale, escluse la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria del servizio sanitario provinciale e la dirigenza delle scuole a carattere statale (cfr. art. 1, c. 1).

Sotto un profilo generale vengono in esame, altresì, le disposizioni previste nel contratto collettivo sottoscritto in data 13 aprile 1999 per quanto attiene alla disciplina della rappresentatività sindacale nella contrattazione compartimentale ed intercompartimentale, nonché nella deliberazione della Giunta della Provincia autonoma di Bolzano n. 3288 del 13 agosto 1999. Quest'ultima deliberazione, sulla base dell'accordo quadro, sottoscritto il 12 dicembre 1996, concernente le relazioni tra la Provincia, il Consorzio dei comuni, le aziende speciali delle unità sanitarie locali, la Associazione per le case di riposo, le Aziende di cura e soggiorno delle città di Bolzano e Merano e le organizzazioni sindacali, prevede i seguenti 6 Comparti di contrattazione: 1. Comparto del personale dell'Amministrazione provinciale; 2. Comparto del personale dei comuni, delle case di

riposo per anziani e delle comunità comprensoriali; 3. Comparto del personale del Servizio sanitario; 4. Comparto del personale dell'Istituto per l'edilizia sociale; 5. Comparto del personale delle Aziende di soggiorno e turismo di Bolzano e Merano; 6. Comparto del personale insegnante, direttivo ed ispettivo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado. Inoltre, ai sensi del comma 8 dell'articolo 4 della l.p. n. 6/2015 *“vengono previste apposite aree di contrattazione per il personale dirigenziale in generale, nonché specificamente per la dirigenza scolastica e per la dirigenza medica e veterinaria”*.

La richiamata normativa e la disciplina contrattuale, concernente gli aspetti giuridici ed economici relativamente ai *“rapporti di lavoro del personale della Provincia di Bolzano e degli enti pubblici da essa dipendenti o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa propria o delegata della Provincia”*, si colloca nel contesto delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui al d.lgs. n. 165/2001 (cfr., in particolare, il terzo comma dell'art. 1 del decreto, secondo il quale *“I principi desumibili dall'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni, e dall'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, costituiscono altresì, per le Regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica”*).

Con riferimento all'esercizio della funzione di certificazione della quantificazione dei costi contrattuali – che la Corte dei conti svolge entro quindici giorni dalla trasmissione delle ipotesi di contratto, fermo restando che, come precisato dall'art. 47, c. 9, del d.lgs. n. 165/2001, dal computo dei termini sono esclusi i giorni considerati per legge festivi, nonché il sabato - le Sezioni riunite della Corte dei conti, nella deliberazione 7/SSRRCO/CCN/22 del 4 maggio 2022, hanno osservato che detta competenza riguarda in particolare:

- a) l'attendibilità delle quantificazioni volte a definire l'effettiva entità dei costi contrattuali (diretti e indiretti) in termini di razionalità e congruità della metodologia usata per le stime;
- b) la compatibilità finanziaria degli oneri in termini della loro copertura e sostenibilità con le risorse allocate negli stanziamenti di bilancio;
- c) la compatibilità economica degli incrementi retributivi rispetto agli obiettivi di finanza pubblica desunti dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria in materia di politica sui redditi da lavoro pubblico dipendente (cfr., con particolare riguardo all'ordinamento della Provincia autonoma di Bolzano e della Regione Trentino-Alto Adige Südtirol il parere n. 2/2023/CONS del 13 febbraio 2023, che precisa trattarsi di un *“controllo finalizzato a prevenire squilibri di bilancio, che potrebbero negativamente incidere sulla integrità della complessiva finanza pubblica ...”*).

La Corte costituzionale, nella sentenza n. 89/2023 ha recentemente osservato che il procedimento di certificazione *“ha carattere bifasico, in quanto verte (...) anche sull'attendibilità della quantificazione dei costi contrattuali, ma è dirimente considerare che tale preliminare valutazione è essenzialmente strumentale*

alla verifica di conformità alle previsioni normative di cui, in particolare, alla legge di bilancio e alle leggi di assestamento e di variazione del bilancio medesimo (...)", concludendo che "Ai limitati fini dell'art. 1 della L. Cost. n. 1 del 1948 e dell'art. 23 della L. n. 87 del 1953, la funzione svolta dalla Corte dei conti nell'ambito del procedimento attinente alla certificazione di compatibilità dei costi dei contratti collettivi può dunque essere ricondotta a quella giurisdizionale, e quindi, in tale ambito, al giudice contabile va riconosciuta legittimazione a sollevare questioni di legittimità costituzionale, in riferimento ai parametri finanziari di cui agli artt. 81, 97, primo comma, e 119, primo comma, Cost., posti a tutela degli equilibri economico finanziari".

Punto di riferimento per le modalità del controllo è costituito dal *"Rapporto generale di certificazione"*, approvato dalle Sezioni riunite in sede referente della Corte dei conti, con deliberazione n. 17/REF/DEL/98.

Infine, si rileva che, con riguardo al procedimento di certificazione, la magistratura contabile, sulla base della normativa in vigore, ha osservato che l'esame nel merito dei contratti *"prescinde dai profili di legittimità del provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto e dalla intrinseca legittimità delle singole clausole negoziali. Il controllo sugli accordi predetti include, infatti, secondo la giurisprudenza costante di queste Sezioni riunite soltanto valutazioni sulla corretta quantificazione degli oneri, sulla compatibilità finanziaria e sulla compatibilità economica"* (cfr. *ex plurimis* deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 42/CONTR/CL/2001, con specifico riguardo a contratti collettivi della Provincia autonoma di Trento). La giurisprudenza contabile ha fatto presente, altresì, che, in questa sede, la Corte dei conti: *"è chiamata a soffermarsi sui soli aspetti attinenti ai riflessi di ordine economico-finanziario delle clausole contrattuali, poiché il ruolo assegnatole non consente valutazioni riguardanti la intrinseca legittimità delle specifiche clausole negoziali pattuite dalle parti, essendo rimesse queste ultime la responsabilità esclusiva delle politiche contrattuali e della loro gestione."* (cfr. delibera delle Sezioni riunite in sede referente n. 12/2000/C.L.).

2. L'ipotesi di contratto in esame

Con nota del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano del 4 dicembre 2024, acquisita al protocollo di questa Sezione in pari data al n. 1890, è stata trasmessa al fine della prevista certificazione la deliberazione della Giunta provinciale n. 1073 del 26 novembre 2024, di approvazione dell'ipotesi del *"Terzo contratto collettivo 2019-2021 per il rinnovo del Contratto collettivo provinciale dell'area della dirigenza sanitaria servizio sanitario provinciale"*, unitamente ad una serie di allegati.

Trattasi dell'accordo che conclude il periodo contrattuale 2019-2021, che fa seguito al primo accordo stralcio sottoscritto in data 7 novembre 2023, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale 861/2023, e al secondo accordo stralcio sottoscritto in data 2 gennaio 2024 sulla base della

deliberazione giuntale n. 1059/2023 (per le relative certificazioni della Corte dei conti cfr. deliberazioni di questa Sezione n. 13/2023/SCBOLZ/CCR e n. 18/2023/SCBOLZ/CCR).

All'esito dell'esame della documentazione, i Magistrati istruttori con nota del 4 dicembre 2024, indirizzata al Segretario generale della Provincia, agli Esperti designati dalla Provincia e al Collegio dei revisori della Provincia, secondo quanto previsto dall'art. 2-bis del d.P.R. n. 305/1988, hanno formulato alcune richieste di chiarimenti concernenti, in particolare, l'attendibilità della quantificazione dei costi, la compatibilità finanziaria ed economica con gli strumenti di programmazione e di bilancio riguardanti il contratto in esame, assegnando il termine del 6 dicembre 2024 per la relativa risposta.

Gli Esperti designati hanno dato riscontro alle richieste con nota del 5 e 10 dicembre 2024, (prot. Cdc n. 1915/2024 del 6 dicembre 2024 e prot. Cdc n. 1923/2024 del 10 dicembre 2024).

Nel premettere che l'odierna certificazione, ovviamente, non comporta valutazioni implicite in ordine a pregressi contratti collettivi, anche se richiamati nell'ipotesi contrattuale all'esame, in quanto, anteriormente al 31 agosto 2023 i contratti non erano sottoposti alla certificazione da parte di questa Sezione (in tal senso anche la Sezione di controllo di Trento, del. n. 55/2022/CCLS), di seguito si espongono, gli obiettivi programmatici per la contrattazione fissati dalla Giunta provinciale e una sintesi del contenuto dell'ipotesi di contratto in esame (*infra* paragrafo 3).

A seguire, si illustrano le valutazioni della Sezione concernenti:

- a) l'attendibilità dei costi quantificati (*infra* paragrafo 4);
- b) la compatibilità finanziaria degli oneri con gli strumenti di programmazione e di bilancio provinciali (*infra* paragrafo 5);
- c) la compatibilità economica degli incrementi con gli strumenti di programmazione e di bilancio provinciali (*infra* paragrafo 6).

Prima di procedere con l'esame, si osserva che, anche dopo il 18 ottobre 2024 (data di entrata in vigore della citata l.p. n. 8/2024 che ha eliminato il controllo interno sui contratti collettivi da parte dell'Organismo di valutazione della Provincia), permangono le necessarie valutazioni in ordine alla legittimità di ogni proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale da parte del Direttore di ripartizione competente, tenuto all'apposizione dell'apposito visto "*per la legittimità*", secondo quanto previsto dall'art. 13 (responsabilità tecnica, contabile e amministrativa) della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17.

Si ricorda che questa Sezione in occasione di precedenti controlli che riguardavano sempre il comparto sanità - nel condividere sul punto le raccomandazioni espresse dal citato Organismo di controllo interno - aveva invitato la Provincia a voler adottare misure finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione delle varie voci retributive, con la previsione di "*specifici meccanismi che garantiscano l'esclusione dell'incremento delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori in caso di*

fenomeni di assenteismo (...)” e, in termini più generali, anche al rispetto dei principi sottesi alla definizione del trattamento economico spettante al personale dirigenziale, con specifico riferimento alla quota accessoria collegata ai risultati di cui si dovrebbe prevedere un progressivo aumento (cfr. deliberazione n. 18/2023/SCBOLZ/CCR).

La delibera autorizzatoria del contratto all’esame (n. 1073/2024), reca i seguenti visti: per la *“regolarità tecnica”* del direttore dell’Ufficio personale, formazione e contributi in ambito sanitario, per la *“legittimità”* della direttrice della Ripartizione salute, per la *“corrispondenza alla strategia approvata, alle risorse previste e alle indicazioni fornite con il Piano integrato di attività e organizzazione”* del direttore di Dipartimento prevenzione sanitaria e salute, nonché per la *“regolarità contabile”* da parte della direttrice dell’Ufficio spese della Provincia.

3. Obiettivi programmatici per la contrattazione e sintesi dell’ipotesi di contratto collettivo

Con decisione del 7 febbraio 2017 la Giunta Provinciale ha definito le *“Linee guida relative alla contrattazione collettiva per l’Area della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario”*, linee guida che sono state successivamente aggiornate e integrate con le seguenti deliberazioni: n. 669 dell’8 agosto 2023 e, da ultimo, n. 880 del 15 ottobre 2024.

In particolare, con quest’ultima deliberazione l’Agenzia è stata incaricata, di operare nei seguenti ambiti: “

- *adeguamento dell’indennità di esclusività dei/delle dirigenti sanitari all’indennità prevista a livello statale;*
- *aumento dell’indennità di specializzazione per il settore del personale medico e veterinario;*
- *previsione dell’indennità di specializzazione per i dirigenti tecnici-assistenziali;*
- *nuova disciplina della retribuzione di posizione e aumento del fondo per la retribuzione di posizione dei dirigenti tecnici assistenziali;*
- *formazione obbligatoria per il personale in formazione medica specialistica - dirigenti sanitari/sanitarie;*
- *adeguamento finanziario della carriera professionale alla carriera gestionale;*
- *nuova disciplina relativa all’indennità di risultato;*
- *previsione dell’indennità di pronto soccorso;*
- *aumento della remunerazione per il servizio di guardia in orario e oltre il normale orario di lavoro e servizio di pronta disponibilità;*
- *nuova disciplina del lavoro straordinario;*
- *orario di lavoro dei/delle dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa;*
- *aumento del prezzo per il servizio mensa;*
- *previsione di fringe benefits”.*

Ciò posto, l'ipotesi di contratto collettivo all'esame - che, come sopra esposto, fa seguito al primo accordo stralcio sottoscritto in data 7 novembre 2023 (deliberazione della Giunta provinciale n. 861/2023) e al secondo accordo stralcio sottoscritto in data 2 gennaio 2024 (deliberazione giuntale n. 1059/2023) - consta complessivamente di 20 articoli.

La relazione sui costi e sulla compatibilità economica, redatta dalla Agenzia provinciale per le relazioni sindacali in data 20 novembre 2024, è stata allegata alla citata deliberazione n. 1073/2024.

Come illustrato nella predetta relazione, il contratto collettivo contiene:

- agli artt. 1 e 2, la definizione dell'ambito di applicazione, nonché della decorrenza e della durata dell'ipotesi di contratto collettivo;
- agli artt. da 3 a 19, l'attuazione delle linee guida impartite dalla Giunta provinciale con le deliberazioni in precedenza citate.

L'art. 3, in particolare, modifica la disciplina contrattuale vigente in ordine all'indennità di esclusività (decorrenza dal 1° gennaio 2024).

Gli artt. 4 e 5 rideterminano le indennità di specificità, rispettivamente per l'area del personale medico-veterinario e per la dirigenza sanitaria biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi, aumentandone gli importi (decorrenza dal 1° gennaio 2024).

L'art. 6 introduce l'indennità di specificità anche per la dirigenza tecnico-assistenziale, nella misura annua lorda di euro 1.381,51 (decorrenza dal 1° gennaio 2024).

L'art. 7 ridisciplina l'indennità di funzione della dirigenza tecnico-assistenziale, ridefinendone i coefficienti di calcolo.

L'art. 8 aumenta il fondo per il trattamento di posizione, inclusa l'indennità dei dirigenti sostituiti per la dirigenza sanitaria e dei dirigenti delle professioni sanitarie (decorrenza dal 1° gennaio 2024).

Gli artt. 9, 10 e 11 disciplinano, rispettivamente, la formazione e l'aggiornamento obbligatori per la dirigenza sanitaria in formazione specialistica (art. 9), la formazione specialistica transfrontaliera della dirigenza sanitaria definendone la relativa indennità (art. 10) e la carriera professionale, unitamente alla relativa indennità (art. 11).

In particolare, le modifiche concernenti gli artt. 10 e 11 decorrono dal 1° gennaio 2024.

L'art. 12 contiene una nuova disciplina sull'indennità di risultato.

È previsto, in particolare che *“Gli obiettivi del singolo vengono concordati all'inizio dell'anno di riferimento tra il personale della dirigenza sanitaria ed il preposto/la preposta competente. Per la valutazione si dovrà tenere conto: della quantità e complessità dei programmi, progetti e obiettivi concordati all'inizio dell'anno;*

- a. della gestione di ulteriori particolari compiti se non già appositamente retribuiti; del grado di miglioramento di standards di qualità e grado di soddisfazione dell'utenza;*
- b. dell'esperienza professionale dimostrata nella gestione delle risorse umane ed organizzative a disposizione. (...);*

L'indennità di risultato annuale viene corrisposta nella misura massima del 22%, calcolata sulle voci stipendiali di cui al precedente comma."

L'art. 13 prevede una indennità di pronto soccorso ai dirigenti medici operanti nei servizi di pronto soccorso (decorrenza dal 1° gennaio 2024).

Gli artt. 14 e 15 prevedono la modifica del regolamento contenuto in un precedente contratto stralcio e l'aumento dell'indennità per il servizio di guardia in orario e di guardia aggiuntiva (con decorrenza dal 1° gennaio 2024).

L'art. 16 ridefinisce, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, il servizio di pronta disponibilità aumentandone la relativa indennità, esclusi i servizi effettuati in strutture diverse dall'abituale struttura ospedaliera.

L'art. 17 contiene una nuova disciplina del lavoro straordinario del personale con rapporto di lavoro a tempo pieno e del relativo recupero o liquidazione, mentre l'art. 18 prevede una nuova disciplina del servizio mensa, nell'interesse della parità di trattamento di tutto il personale del servizio sanitario provinciale.

Con l'art. 19, infine, vengono abrogate una serie di disposizioni (l'art. 25 del contratto collettivo di intercomparto e di comparto del 17 febbraio 2009 e successive modifiche, l'art. 36 del contratto di comparto del 5 novembre 2003 e successive modifiche, nonché l'art. 26 dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale area della dirigenza sanitaria del servizio sanitario provinciale del 24 luglio 2018 e successive modifiche, relativi alla retribuzione di risultato). Sottolinea l'Agenzia con riguardo all'ultima delle riportate abrogazioni, che con l'art. 12 del contratto all'esame, l'indennità di risultato è stata disciplinata *ex novo*, superando la precedente previsione contrattuale di acconti nella relativa erogazione;

L'art. 20 prevede, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. nr. 165/2001, la sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di esorbitanza dai limiti di spesa.

In ordine alle ragioni per le quali gli effetti economici decorrono in taluni casi anche anteriormente (1° gennaio 2024) alla sottoscrizione del contratto, gli Esperti, con nota del 5 dicembre 2024, hanno illustrato che *"I motivi per l'applicazione degli istituti dal 01/01/2024 risiedono nella circostanza che il bilancio provinciale ha destinato i relativi fondi contrattuali per gli anni 2024/2025/2026 e che le lungaggini contrattuali non devono influire negativamente sul personale, non trattandosi in ogni caso di istituti correlati alla premialità. Inoltre, la retroattività degli istituti persegue l'obiettivo di aumentare l'attrattività dell'Azienda sanitaria come datore di lavoro anche per i medici e dirigenti sanitari attualmente in servizio, evitando così che si rechino all'estero e quindi si dimettano dal servizio sanitario provinciale (...)"*.

Sempre nella citata nota, gli Esperti hanno anche specificato che per talune voci di spesa (indennità di esclusività per la dirigenza sanitaria, indennità di specificità dei dirigenti tecnici-assistenziali,

equiparazione della carriera professionale con quella gestionale e indennità di Pronto Soccorso) sussistono, altresì, *“ragioni di allineamento alla disciplina contrattuale nazionale”*.

4. Attendibilità dei costi quantificati

In relazione alla razionalità e congruità delle stime, anche con riferimento alle metodologie utilizzate, risultanti dalla relazione illustrativa sui costi e sulla compatibilità economica del contratto, gli uffici della Sezione di controllo hanno, in primo luogo, esaminato i conteggi contenuti in apposite tabelle trasmesse, concernenti le quantificazioni degli oneri connessi con l'ipotesi contrattuale all'esame.

Inoltre, sono stati acquisiti chiarimenti da parte degli Esperti designati dalla Provincia a seguito di richiesta dei Magistrati istruttori.

Ai sensi dell'art. 5, c. 5, della l.p. n. 6/2015, una volta sottoscritta una ipotesi di contratto collettivo, quest'ultima è trasmessa alla Giunta provinciale unitamente a una *“relazione sui costi e sulla compatibilità economica del contratto collettivo, corredata di appositi prospetti relativi al personale interessato, ai costi e agli oneri riflessi, con la quantificazione della spesa complessiva, sia per l'anno in corso sia per gli anni successivi”*.

La relazione (e una serie di allegati) illustra le operate quantificazioni dei costi e contiene la precisazione che *“il calcolo dei costi aggiuntivi derivanti dalla presente ipotesi di contratto è avvenuto (...) accedendo al Sistema informativo del personale sanitario dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (SIPS) a disposizione dell'Ufficio personale, formazione e contributi in ambito sanitario, che contiene i dati relativi ai costi, i dati giuridici ed anagrafici sul personale sanitario dell'Azienda Sanitaria e che viene continuamente aggiornato. Questi dati rappresentano una situazione migliore e più realistica rispetto a quella desumibile dal conto annuale, che viene inviato alla Ragioneria Generale dello Stato e che utilizza criteri diversi per determinare il “peso specifico” del/della dipendente e che si riferisce ai dati del personale del 31 dicembre dell'anno precedente.”*.

Premesso che le disposizioni di alcuni articoli non comportano oneri aggiuntivi (art. 9 – formazione e aggiornamento obbligatori per la dirigenza sanitaria in formazione specialistica, art. 17- lavoro straordinario del personale con rapporto di lavoro a tempo pieno, art. 18 - servizio mensa), con riguardo agli artt. 3 (commi 4 e 5), 7, 8 e 10 dell'ipotesi di contratto all'esame, al fine di determinare i maggiori oneri del triennio 2024-2026, l'Agenzia provinciale per le relazioni sindacali ha fatto riferimento per le relative stime al *“personale in servizio al 31 dicembre 2023”*.

Per quanto riguarda, invece, gli emolumenti di cui agli artt. 3 (comma 2), 4, 5, 12, 14, 15 e 16 sono stati utilizzati, come base di calcolo dei costi aggiuntivi stimati, gli importi corrisposti in precedenza (per l'art.11 sono state considerate anche le strutture di 1, 2 e 3 livello, così come definite nella

relazione illustrativa e tecnico-finanziaria sui costi e sulla compatibilità economica del secondo contratto collettivo stralcio del 23 gennaio 2020).

Circa le indennità di nuova introduzione (cfr. artt. 6 e 13 dell'ipotesi di contratto all'esame) il relativo costo annuo lordo viene stimato, rispettivamente, *“sulle 17 posizioni previste e attualmente occupate”* e *“sulla base dell'attuale organico del personale dei reparti di pronto soccorso degli ospedali di Bolzano e Merano e calcolati, in base all'orario di lavoro annuale, con una settimana lavorativa di 40 ore per posizione ed una tariffa oraria di 3,00 euro. Inoltre, sono stati presi in considerazione anche gli straordinari svolti nei suddetti reparti di pronto soccorso oltre il normale orario di lavoro (in media 185 ore/testa) e i compiti di guardia aggiuntivi, calcolati con una tariffa oraria di 3,00 euro. Questa tariffa è stata calcolata sulla base degli importi pagati nel 2022 che risultano più attendibili. Nei restanti ospedali, il servizio di pronto soccorso è coperto da medici di reparti esterni che forniscono il servizio tramite il servizio di guardia fuori orario. Per calcolare i costi aggiuntivi sono stati utilizzati gli importi pagati per il servizio di guardia fuori orario nell'anno di riferimento 2022. I dati sopra riportati non si basano su quelli relativi all'anno di riferimento 2023, in quanto i servizi di guardia svolti al di fuori dell'orario di lavoro negli ospedali di Silandro, Bressanone, Vipiteno, Brunico e San Candido sono difficilmente calcolabili.”*

A pagina 12 della relazione illustrativa, con particolare riguardo alla disciplina dell'indennità di esclusività (cfr. art. 3, comma 5, dell'ipotesi di contratto) è esposto quanto segue *“Al fine di evitare il sottofinanziamento e dato che il calcolo (...) è una stima previsionale dei costi, gli importi calcolati (...) sono stati aumentati con le risorse finanziarie rimanenti. I mezzi finanziari che si rendono disponibili rappresentano un risparmio aziendale”*. Nella documentazione trasmessa dall'Agenzia sono specificati i seguenti *“aumenti”*: euro 360.667,25 (2024) oggetto anche di impegno di spesa a carico del bilancio di previsione 2024-2026 della Provincia con la deliberazione di Giunta n. 1073/2024, euro 275.768,12 (2025) ed euro 1.007,70 (2026), i cui impegni verranno, invece, assunti, in forza della deliberazione annuale di Giunta di trasferimento dei fondi all'Azienda sanitaria (capitolo di spesa n. U13011.0000, relativo all'assegnazione all'Azienda di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta). Nella stessa relazione come costi contrattuali stimati sono indicati i seguenti importi: euro 84.899,14 per il 2024; euro 169.798,27 per il 2025; euro 189.861,28 ed euro 254.697,41 per il 2026.

La Sezione, nel corso dell'attività istruttoria ha formulato richiesta di specificazioni volte, in particolare, ad acquisire elementi integrativi di giudizio circa l'impegno finanziario assunto, in relazione sia alla congrua quantificazione della stessa che al perfezionamento dell'obbligazione giuridica (cfr. art. 56 del d.lgs. n. 118/2011 e relativo allegato 4/2, par. 5, nonché art. 48 della l.p. n. 1/2002).

Gli Esperti designati dalla Provincia, con nota del 5 dicembre 2024, hanno confermato gli importi di cui sopra, fornendo all'uopo apposite tabelle.

La suddetta nota richiama, in particolare, le *“modalità di Calcolo dell’istituto <Riconoscimento degli anni di servizio per l’indennità di esclusività>: - formazione specialistica presso strutture sanitarie estere al 50% - presso strutture sanitarie pubbliche o a gestione private parte del servizio sanitario pubblico sulla base di convenzioni con soggetti erogatori in Italia - in Paesi dell’Unione Europea. della Svizzera, dello Spazio Economico Europeo e del Regno Unito. Inoltre, per i medici in formazione specialistica transfrontaliera è previsto il riconoscimento del servizio al 50% per coloro che a partire dal 01/01/2024 erano in formazione specialistica e che successivamente hanno acquisito o acquisiranno la specializzazione nella disciplina di inquadramento”*.

La Sezione, alla luce della spiegazione fornita dagli Esperti, rileva la sussistenza della copertura finanziaria complessiva e segnala, nel contempo, la necessità di superare le incongruenze relative alla considerazione di *“mezzi finanziari restanti”* (euro 360.667,25 per il 2024; euro 275.768,12 per il 2025; euro 1.007,70 per il 2026) eccedenti rispetto ai costi stimati (euro 84.899,14 per il 2024; euro 169.798,27 per il 2025; euro 189.861,28 ed euro 254.697, 41 per il 2026), adottando i conseguenti atti contabili.

Gli Esperti hanno specificato poi che *“i costi elencati nella relazione tecnico-finanziaria per gli esercizi 2025-2026 sono costi a regime”*.

Nei costi contrattuali a carico della Provincia sono compresi i seguenti oneri riflessi: INPDAP 23,80 per cento, INADEL 2,88 per cento, INAIL 0,404 per cento, quota *Laborfonds* 0-1-2-3 per cento (cfr. nota del 5 dicembre 2024).

In via generale, il Collegio ricorda che i dati relativi al personale interessato alla contrattazione (che gli enti devono sempre precisamente individuare), così come quelli concernenti la *“massa retributiva”* (costituita da tutte le voci retributive riconosciute a titolo di trattamento fondamentale e accessorio), nonché, quelli riguardanti la *“retribuzione media pro-capite”*, sono dati fondamentali per le fasi concernenti la preliminare programmazione delle risorse e la successiva contrattazione. A tal fine i sistemi di calcolo di tutti gli enti pubblici, nell’ottica di tutela del principio di coordinamento della finanza pubblica, dovrebbero basarsi su strumenti adeguati fondati su banche dati (cfr. *in primis*, per esigenze di uniformità, il Sistema Conoscitivo del Personale Dipendente delle Amministrazioni pubbliche – SICO, gestito dal MEF), strutturalmente implementate (cfr. deliberazione di questa Sezione n. 12/2023).

La seguente tabella espone i costi contrattuali annui, comprensivi dei *“mezzi finanziari restanti”* (euro 360.667,25 per il 2024; euro 275.768,12 per il 2025; euro 1.007,70 per il 2026), eccedenti rispetto ai costi stimati (euro 84.899,14 per il 2024; euro 169.798,27 per il 2025; euro 189.861,28 ed euro 254.697, 41 per il 2026).

Descrizione	2024	2025	2026
Completo adeguamento dell' indennità di esclusività a quella statale per la dirigenza sanitaria con l'indennità concessa a livello statale per la dirigenza medica e veterinaria	917.214,46 €	917.214,46 €	917.214,46 €
Indennità di esclusività: aumento della retribuzione per la dirigenza sanitaria in formazione specialistica transfrontaliera	470.748,06 €	470.748,06 €	470.748,06 €
Indennità di esclusività - Modifica del regolamento sul riconoscimento dell'esperienza professionale	445.566,39 €	445.566,39 €	445.566,39 €
Indennità di specificità - Rivalutazione dell'indennità per l'area del personale medico e medico-veterinario	4.561.969,94 €	4.561.969,94 €	4.561.969,94 €
Indennità di specificità - Rivalutazione dell'indennità per la dirigenza sanitaria non medica (biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi)	2.198.548,94 €	2.198.548,94 €	2.198.548,94 €
Introduzione dell' indennità di specificità dei dirigenti tecnici-assistenziali per i dirigenti tecnici assistenziali	35.948,05 €	35.948,05 €	35.948,05 €
Nuova disciplina della retribuzione di posizione e aumento del fondo per la retribuzione di posizione per dirigente tecnico-assistenziale	304.107,80 €	304.107,80 €	304.107,80 €
Formazione e aggiornamento obbligatori per i dirigenti sanitari in formazione specialistica	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Aumenti graduali della retribuzione per la dirigenza sanitaria nella formazione specialistica transfrontaliera	214.176,69 €	214.176,69 €	214.176,69 €
Equiparazione della carriera professionale con quella gestionale	1.685.240,64 €	1.685.240,64 €	1.685.240,64 €
Equiparazione e revisione della disciplina dell'indennità di risultato per i direttori sanitari non medici a quella del personale medico e veterinario	645.850,83 €	645.850,83 €	645.850,83 €
Introduzione dell'indennità di Pronto Soccorso	612.609,95 €	612.609,95 €	612.609,95 €
Modifica del compenso per il servizio di guardia in orario di lavoro ordinario per il servizio di guardia in orario di lavoro ordinario	116.501,52 €	116.501,52 €	116.501,52 €
Modifica del compenso per la guardia aggiuntiva (fuori orario di lavoro normale) per la guardia aggiuntiva (fuori orario di lavoro normale)	998.076,06 €	998.076,06 €	998.076,06 €
Aumento dell'indennità di pronta disponibilità per la dirigenza sanitaria di pronta disponibilità per la dirigenza sanitaria	1.793.440,67 €	1.793.440,67 €	1.793.440,67 €
Spesa complessiva (a carico del bilancio provinciale)	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €

Fonte: relazione illustrativa allegata alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1073 del 26/11/2024.

Conclusivamente, pur nella sostanziale razionalità della metodologia di quantificazione adottata, la Sezione, anche alla luce di quanto chiarito nel corso dell'istruttoria, richiama alla massima e

scrupolosa attenzione tutti gli organi coinvolti e responsabili a vario titolo nell'effettuazione delle stime *ex ante* degli oneri contrattuali senza eccedenze.

5. Compatibilità finanziaria con gli strumenti di programmazione e di bilancio provinciali

Ai sensi dell'art. 7 della l.p. n. 6/2015 *“(1) La spesa destinata alla contrattazione collettiva è da indicare annualmente con apposita norma nella legge finanziaria. Nella contrattazione collettiva non è consentito assumere impegni di spesa superiori a quelli stabiliti per ogni singolo anno. (2) La spesa autorizzata a carico del primo esercizio è iscritta, nell'ambito del limite stabilito ai sensi del comma 1, su apposito fondo del bilancio annuale di previsione; quella a carico degli esercizi successivi è indicata, distintamente per ciascun anno, tra gli stanziamenti a legislazione vigente del bilancio pluriennale. (3) Con la deliberazione di autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti collettivi la Giunta provinciale preleva dal fondo di cui al comma 2 le somme necessarie a favore dei capitoli di spesa cui fanno carico le maggiori spese connesse con i rispettivi contratti collettivi. (4) L'importo non utilizzato sul fondo di cui al comma 2, è portato in aumento del corrispondente fondo iscritto nel bilancio dell'esercizio successivo, fino ad avvenuta sottoscrizione dei relativi contratti collettivi, al fine di garantire, nei limiti consentiti dalla normativa sul periodo di riferimento dei contratti collettivi, il finanziamento dei costi contrattuali riferiti agli anni di mancato utilizzo dei fondi preventivati”*.

Relativamente all'ipotesi di contratto collettivo all'esame rileva l'art. 1, c. 3, della l.p. 5 agosto 2024, n. 6 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026), che a modifica di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 2-bis della l.p. 19 settembre 2023, n. 22 (Legge di stabilità provinciale per l'anno 2024), prevede che: *“(1) Per la contrattazione collettiva a livello provinciale è autorizzata, a carico del bilancio provinciale 2024-2026, una spesa massima di 150.000.000,00 di euro per l'anno 2024, una spesa massima di 100.000.000,00 di euro per l'anno 2025 e una spesa massima di 100.000.000,00 di euro per l'anno 2026”*.

Successivamente l'art. 3, c. 1, della l.p. 14 ottobre 2024, n. 8, nel sostituire il citato art. 2 bis, c. 1, ha aumentato la spesa e previsto quanto segue *“(1) Per la contrattazione collettiva a livello provinciale è autorizzata, a carico del bilancio provinciale 2024-2026, una spesa massima di 240.000.000,00 di euro per l'anno 2024, una spesa massima di 100.000.000,00 di euro per l'anno 2025 e una spesa massima di 100.000.000,00 di euro per l'anno 2026”*.

Ciò posto, si rileva che nell'ordinamento provinciale, l'articolo 5, c. 5, della l.p. n. 6/2015 prevede che il Collegio dei revisori della PAB debba rilasciare un parere motivato sull'ipotesi di contratto collettivo *“attestante la compatibilità economico-finanziaria del contratto collettivo con i vincoli di bilancio”*. Per l'ipotesi di contratto in esame, detto parere favorevole, richiamato dalla delibera di Giunta Provinciale n. 1073/2024, è stato rilasciato in data 22 novembre 2024 (verbale n. 48, vista anche l'attestazione del Responsabile dell'Ufficio bilancio e programmazione della Provincia del 21 novembre 2024 che riporta la precisazione che” i maggiori oneri legati alla sottoscrizione del contratto,

così come calcolati e rappresentati dalla relazione tecnica (cfr. tabella riepilogativa pagina 33, RTF del 20/11/2024) inviata, sono pari a esattamente 15.000.000,00 euro per ogni esercizio finanziario autorizzato dal bilancio di previsione. Gli importi riportati dal contratto non superano il limite posto dalla legge nonché gli stanziamenti previsti a bilancio di previsione in nessun esercizio finanziario (2024, 2025 e 2026), anche in considerazione delle contrattazioni già autorizzato o sottoscritte, e risultano, pertanto, compatibili con il vigente bilancio di previsione nonché in termini prospettici.”.

Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell’ipotesi di contratto in esame, la tabella seguente mette a confronto le complessive risorse stanziare per la contrattazione collettiva a livello provinciale e quelle impiegate, in conseguenza degli oneri derivanti dall’ipotesi del presente contratto.

Risorse e impieghi			
	2024	2025	2026
Risorse stanziare con l'art. 2-bis , c. 1, l.p. n. 22/2023, come mod. con l.p. n. 8/2024	240.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
Impieghi previsti dall'ipotesi di contratto collettivo in esame	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Risorse residue	225.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00

Conclusivamente, la Sezione rileva che la quantificazione degli oneri contrattuali in esame appare, attualmente, in linea con le risorse finanziarie a tale scopo previste.

6. Compatibilità economica con gli strumenti di programmazione e di bilancio provinciali

Per quanto concerne, in generale, la valutazione della compatibilità economica con gli strumenti di programmazione e di bilancio, la medesima si basa di regola su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali prevista dalla singola ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (a titolo esemplificativo si citano: l’andamento degli indici dei prezzi al consumo, l’indice armonizzato dei prezzi al consumo-IPCA-NEI, il prodotto interno lordo-PIL), da considerarsi alla luce dei più recenti documenti di finanza pubblica.

A tal fine si espone nelle seguenti tabelle un quadro riassuntivo dell’andamento dei principali indicatori macroeconomici, registrati a livello statale (fonte: ISTAT) e provinciale (fonte: Istituto provinciale di statistica-ASTAT).

anno	variazioni percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI) (1)		variazioni percentuali dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) (2)		variazioni percentuali su base annuale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) esclusi beni energetici - medie annue (3)	variazioni percentuali dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato al netto dei prodotti energetici importati (IPCA-NEI)
	indice nazionale	indice provinciale	indice nazionale	indice provinciale	indice provinciale	indice nazionale
2019	0,5	1,3	0,5	1,3	1,4	0,8 (4)
2020	-0,3	0,8	-0,2	0,9	1,5	0,7 (5)
2021	1,9	2,5	1,9	2,5	1,5	0,7
2022	8,1	9	8,4	9,9	5	6,6
2023	5,4	5,6	5,6	5,9	6	6,9
2024						1,9 (previsione)
2025						2 (previsione)
2026						2 (previsione)
2027						2 (previsione)

(1) senza tabacchi: <https://astat.provincia.bz.it/PriceDigit.aspx?INDEX=CONS&lang=it>

(2) senza tabacchi: <https://astat.provincia.bz.it/it/calcoli-inflazione.asp>

(3) nota dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) del 25 novembre 2024

(4) <https://www.istat.it/comunicato-stampa/ipca-al-netto-degli-energetici-importati-scostamenti-2018-2021-e-previsioni-2022-2025-2/> (giugno 2023)

(5) <https://www.istat.it/it/archivio/297888> (giugno 2024)

anno	variazione percentuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali	
	indice nazionale (1)	indice provinciale (3)
2019	0,4	1,5
2020	-8,9	-8,8
2021	8,9	5,8
2022	4,7	7,1
2023	0,7	0,5
2024	1,0 (previsione) (2)	0,5
2025	1,1 (previsione)	1,0 (previsione)

(1) <https://www.istat.it/comunicato-stampa/conti-economici-nazionali-anno-2023/> (settembre 2024)

(2) <https://www.istat.it/it/archivio/298022> (giugno 2024)

(3) https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=686408 (ottobre 2024)

Nell'arco temporale 2018 – 2023 si registra, sia a livello nazionale (indice IPCA-NEI, al netto dei prodotti energetici importati), sia a livello provinciale (indice NIC, esclusi beni energetici – medie annue), incrementi percentuali dei prezzi superiori al 15 per cento.

Ancora a livello macroeconomico, la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza provinciale (Nadefp) 2025-2027, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 926 del 29 ottobre 2024, riferisce che “l'Istituto provinciale di statistica prevede per il 2025 un aumento del PIL in

termini reali dell'1,0% (a livello nazionale il Governo ha previsto un +0,9%) e in termini nominali del 2,8% (Italia +3,0%)", sottolineando, altresì, che "nel mese di settembre l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC con tabacchi) ha registrato a Bolzano un aumento del 1,8%, in forte calo rispetto al valore massimo raggiunto nel mese di dicembre 2022 (+12,5%)", mentre il documento di economia e finanza provinciale (defp) 2025-2027, in precedenza approvato dalla Giunta con deliberazione n. 524 del 25 giugno 2024, evidenziava che "L'incremento del PIL stimato per il 2024 in Alto Adige è pari allo 0,5%", e che per il 2023 "Il tasso di occupazione annuo si attesta al 74,4% (2022: 74,1%)".

La Sezione, nel corso dell'attività istruttoria ha formulato apposita richiesta volta ad ottenere elementi, in termini assoluti e percentuali, a dimostrazione della compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio degli emolumenti riconosciuti (l'aggregato della spesa per retribuzioni complessive lorde e la "retribuzione media pro-capite" dei dirigenti del comparto nel 2018 e in conseguenza dell'ipotesi di contratto).

Gli Esperti designati dalla Provincia, con nota del 10 dicembre 2024, hanno comunicato il totale della "massa retributiva" a carico dell'Azienda sanitaria (dirigenti medici/veterinari/odontoiatrici per euro 267.399.850,04 nel 2023, a fronte di euro 219.685.390,96 nel 2018; dirigenti sanitari non medici euro 37.681.442,95 nel 2023, a fronte di euro 29.293.005,66 nel 2018; dirigenti infermieristici euro 2.041.116,74 nel 2023, a fronte di euro 1.812.475,26 nel 2018), nonché, per le medesime figure professionali, la "retribuzione media pro-capite" (rispettivamente, euro 184.560,06 nel 2023, a fronte di euro 178.860,49 nel 2018; euro 136.083,22 nel 2023, a fronte di euro 131.506,20 nel 2018; euro 136.074,45 nel 2023, a fronte di euro 120.831,68 nel 2018).

In particolare, l'incremento percentuale della retribuzione *pro capite* della dirigenza medica/veterinari/odontoiatrice è stato pari al 3,19 per cento, della dirigenza sanitaria non medica al 3,48 per cento e della dirigenza infermieristica al 12,61 per cento.

Per quanto concerne gli esercizi successivi al 2023, per effetto della presente ipotesi di contratto, gli Esperti hanno trasmesso il dato concernente il "pro capite 2024/25/26", suddiviso per elemento salariale/istituto oggetto di contrattazione.

In considerazione della specificità degli aumenti riconosciuti dal contratto all'esame (indennità), la Sezione rileva in sintesi che la serie dei dati sopra riportati mostra una sostanziale coerenza della spesa relativa al personale destinatario della presente ipotesi di accordo con il *trend* delle principali grandezze macroeconomiche registrate a livello locale.

La Sezione ribadisce, infine, la necessità che i contratti collettivi garantiscano il rispetto del principio generale della coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica (cfr. art. 40, c. 3, del d.lgs. n. 165/2001), "limitando, altresì, a peculiari evenienze il ricorso a contratti stralcio" (cfr. *ex plurimis* la deliberazione n. 15/2023/SCBOLZ/CCR).

ÜBERSETZUNG:

Beschluss Nr. 37/2024/SCBOLZ/CCR



REPUBLIK ITALIEN
DER RECHNUNGSHOF
KONTROLLSEKTION
FÜR DIE REGION TRENTINO/SÜDTIROL
SITZ BOZEN

In der Sitzung vom 12. Dezember 2024

Zusammengesetzt aus den Richtern:

Stefania FUSARO	Präsidentin
Alessandro PALLAORO	Rat
Maria Teresa WIEDENHOFER	Rätin
Stefano NATALE	Rat
Tamara LOLLIS	Erste Referendarin

nach Einsichtnahme in den Art. 100 Abs. 2 der Verfassung;

nach Einsichtnahme in den Einheitstext der Gesetze über den Rechnungshof, genehmigt mit königlichem Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214;

nach Einsichtnahme in das Gesetz vom 14. Januar 1994, Nr. 20, das Bestimmungen über die Kontrolle des Rechnungshofes enthält;

nach Einsichtnahme in den Artikel 10 des Verfassungsgesetzes vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;

nach Einsichtnahme in das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, über die „Genehmigung des Einheitstextes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol“;

nach Einsichtnahme in das Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 474, betreffend *„Durchführungsbestimmungen zum Statut für die Region Trentino-Südtirol im Bereich Hygiene und Gesundheitswesen“*;

nach Einsichtnahme in das Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305, betreffend die Durchführungsbestimmungen des Sonderstatutes für die Region Trentino-Südtirol für die Errichtung der Kontrollsektionen des Rechnungshofes von Trient und Bozen und das ihnen zugeteilte Personal;

nach Einsichtnahme in das gesetzvertretende Dekret vom 31. Juli 2023, Nr. 113, betreffend Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol für Änderungen am Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305, im Bereich der Kontrollen des Rechnungshofes;

nach Einsichtnahme in Artikel 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421, mit dem die Regierung beauftragt wird, die Regelungen in den Bereichen Gesundheit, öffentliche Beschäftigung, Vorsorge und territoriale Finanzen zu rationalisieren und zu überarbeiten;

nach Einsichtnahme in Art. 11 Abs. 4 des Gesetzes vom 15. März 1997, Nr. 59, mit dem die Regierung beauftragt wird, den Regionen und örtlichen Körperschaften Funktionen und Aufgaben zu übertragen, sowie die öffentliche Verwaltung zu reformieren und die Verwaltungsverfahren zu vereinfachen;

nach Einsichtnahme in das gesetzvertretende Dekret vom 30. März 2001, Nr. 165, betreffend die allgemeinen staatlichen Bestimmungen für die Beschäftigten der öffentlichen Verwaltungen, und insbesondere in Art. 47;

nach Einsichtnahme in den Art. 11 Abs. 1 des Gesetzes vom 5. Juni 2003, Nr. 131, betreffend Bestimmungen für die Anpassung der Rechtsordnung der Republik an das Verfassungsgesetz vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;

nach Einsichtnahme in das Landesgesetz vom 19. Mai 2015, Nr. 6 (Personalordnung des Landes);

nach Einsichtnahme in den Beschluss der Landesregierung vom 26. November 2024, Nr. 1073 betreffend die *„Genehmigung des Vertragsentwurfes: Dritter Vertrag 2019-2021 zur Erneuerung des Landeskollektivvertrags für den Bereich der sanitären Leiter und sanitären Leiterinnen des Landesgesundheitsdienstes“*, der zusammen mit einer Reihe von Anlagen, einschließlich des Gutachtens des Kollegiums der Rechnungsprüfer vom 22. November 2024, mit Schreiben des Landeshauptmannes der Autonomen Provinz Bozen vom 4. Dezember 2024 (am selben Tag unter der Nr. 1890 bei dieser Kontrollsektion protokolliert) zum Zwecke der vorgesehenen Bescheinigung übermittelt wurde;

nach Einsichtnahme in das Schreiben der ermittelnden Richter vom 4. Dezember 2024 an den Generalsekretär der Provinz, an die von der Provinz namhaft gemachten Experten und an das

Kollegium der Rechnungsprüfer der Provinz gemäß Art. 2-bis des DPR Nr. 305/1988, in dem Ermittlungsanfragen insbesondere zur Zuverlässigkeit der Kostenermittlung und zur finanziellen und wirtschaftlichen Vereinbarkeit mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten in Bezug auf den zu prüfenden Vertrag formuliert wurden, wobei eine Frist bis zum 6. Dezember 2024 für die diesbezügliche Antwort gesetzt wurde;

nach Einsichtnahme in die Antwortschreiben der ernannten Experten vom 5. und 10. Dezember 2024;

nach Einsichtnahme in alle vorgelegten Unterlagen;

nach Einsichtnahme in die Anordnung der Präsidentin Nr. 21 vom 11. Dezember 2024, mit der das Kollegium der Kontrollsektion Bozen für den heutigen Tag einberufen wird;

nach Anhörung der berichtstattenden Räte Alessandro Pallaoro und Stefano Natale;

BESCHLIESST

die Kontrollsektion des Rechnungshofes für Trentino-Südtirol - Sitz Bozen

gemäß und für die Wirkungen von Art. 2-bis des DPR Nr. 305/1988 eine positive Bescheinigung für den gegenständlichen Vertragsentwurf (siehe Beschluss der Landesregierung Nr. 1073 vom 26. November 2024, betreffend die „*Genehmigung des Vertragsentwurfs: Dritter Vertrag 2019-2021 zur Erneuerung des Landeskollektivvertrags für den Bereich der sanitären Leiter und sanitären Leiterinnen des Landesgesundheitsdienstes*“) zu erteilen, so wie in den Bemerkungen und Empfehlungen des beigefügten Bescheinigungsberichts, der einen integralen Bestandteil dieses Beschlusses bildet, erläutert;

ORDNET

sie die Übermittlung dieses Beschlusses, dessen integraler Bestandteil der beigefügte Bescheinigungsbericht ist, an den Landeshauptmann und den Generalsekretär der Autonomen Provinz Bozen sowie an die Landesagentur für die Gewerkschaftsbeziehungen an.

So beschlossen in Bozen, in nichtöffentlicher Sitzung am 12. Dezember 2024.

DIE BERICHTERSTATTER

Alessandro PALLAORO
digital gez.

Stefano NATALE
digital gez.

DIE PRÄSIDENTIN

Stefania FUSARO
digital gez.

Hinterlegt im Sekretariat am 13. Dezember 2024

Die Amtsleiterin

Marzia SULZER

Johanna ERARDI

digital gez.



REPUBLIK ITALIEN
DER RECHNUNGSHOF
KONTROLLSEKTION
FÜR DIE REGION TRENTINO/SÜDTIROL
SITZ BOZEN

BESCHEINIGUNGSBERICHT

ENTWURF ZUM „DRITTEN TEILVERTRAG FÜR DIE ERNEUERUNG DES LANDESKOLLEKTIVVERTRAGES FÜR DEN BEREICH DER SANITÄREN LEITER UND SANITÄREN LEITERINNEN DES LANDESGESUNDHEITSDIENSTES MIT ABSCHLUSS DES DREIJAHRZEITRAUMS 2019 - 2021“ - Genehmigt durch Beschluss der Landesregierung Nr. 1073 vom 26. November 2024.

1. Prämissen:

Der Art. 2-bis („Zuständigkeiten des Rechnungshofes im Bereich der Tarifverträge betreffend das Personal“) des DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 305, so wie durch Artikel 1 des GvD vom 31. Juli 2023, Nr. 113 eingefügt und am 31. August 2023 in Kraft getreten, sieht Folgendes vor: „1. Zu den Zwecken laut Art. 11 Abs. 4 Buchst. f) des Gesetzes vom 15. März 1997, Nr. 59 bescheinigen die Kontrollsektionen des Rechnungshofes, die ihren Sitz in Trient und in Bozen haben, dass die Quantifizierung der Kosten für die Tarifverträge des Regional- und des Landespersonals – nach Bewertung der Glaubwürdigkeit der quantifizierten Kosten – mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten der Region bzw. der Provinzen vereinbar ist. Für jedes Bescheinigungsverfahren können genannte Sektionen von Experten, die von der Region oder der jeweiligen Autonomen Provinz auf eigene Kosten im Einvernehmen mit der zuständigen Kontrollsektion des Rechnungshofes namhaft gemacht werden, oder von dem bei den besagten Körperschaften errichteten Rechnungsprüferkollegium Bemerkungen und Bewertungen einholen. Nach Ablauf von 15 Tagen ab der Übermittlung des Abkommensentwurfs gilt das Bescheinigungsverfahren als abgeschlossen, und der Tarifvertrag kann endgültig unterzeichnet werden. 2. Wird das Bescheinigungsverfahren nicht positiv abgeschlossen, so darf der Abkommensentwurf nicht endgültig unterzeichnet werden und die Vertragsparteien ergreifen die zur Anpassung der Quantifizierung der Tarifvertragskosten zu den Zwecken der Bescheinigung notwendigen Maßnahmen und leiten das Verfahren laut Abs. 1 neu ein. Betrifft das nicht positive

Bescheinigungsergebnis nur einzelne Vertragsklauseln, so kann der Entwurf endgültig unterzeichnet werden, unbeschadet der Unwirksamkeit der nicht positiv bescheinigten Vertragsklauseln.“

Im erläuternden Bericht zum gesetzvertretenden Dekret Nr. 113/2023, der von der paritätischen Kommission laut Artikel 107 des Sonderstatuts der Region Trentino-Südtirol ausgearbeitet wurde, wird hervorgehoben, dass die Bestimmung *„an das in den staatlichen Bestimmungen geregelte Modell für das Personal, das in den unmittelbaren Anwendungsbereich des gesetzvertretenden Dekrets vom 30. März 2001, Nr. 165 fällt“, anknüpft und „das Gutachten Nr. 2/2023/CONS berücksichtigt, dass von den vereinigten Sektionen des Rechnungshofs in der Sitzung vom 30. Januar 2023 abgegeben wurde“.*

Gemäß Art. 117 Buchst. l) der Verfassung, so wie durch das Verfassungsgesetz Nr. 3/2001 geändert, hat der Staat die ausschließliche Gesetzgebungskompetenz im Bereich des Zivilrechts. Der Artikel 10 des genannten Verfassungsgesetzes sieht vor, dass *„bis zur Anpassung der jeweiligen Statuten die Bestimmungen dieses Verfassungsgesetzes auch in den Regionen mit Sonderstatut und in den Autonomen Provinzen Trient und Bozen Anwendung finden, und zwar für die Teile, in denen Formen der Autonomie vorgesehen sind, welche über die bereits zuerkannten hinausgehen“.*

Gemäß den Bestimmungen des Autonomiestatuts ist der Bereich der *„Organisation der Landesämter und des ihnen zugeordneten Personals“* eine primäre Gesetzgebungskompetenz der Autonomen Provinzen von Trient und Bozen, welche *„in Übereinstimmung mit der Verfassung und den Grundsätzen der Rechtsordnung der Republik, unter Achtung der internationalen Verpflichtungen und der nationalen Interessen - zu denen auch der Schutz der lokalen sprachlichen Minderheiten gehört - sowie der grundlegenden Bestimmungen der wirtschaftlich-sozialen Reformen der Republik“* auszuüben ist (siehe Artikel 4 und 8 des Autonomiestatuts).

Die Zuständigkeit der APB in den Bereichen *„Hygiene und Gesundheitswesen, einschließlich der Gesundheits- und Krankenhausfürsorge“* ist konkurrierend und unterliegt den Beschränkungen, welche in den von den Gesetzen des Staates bestimmten Grundsätzen festgelegt sind (vgl. Art. 5 und 9 des Statuts).

Den Autonomen Provinzen von Bozen und Trient stehen *„die Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse für den Betrieb und die Führung der Einrichtungen im Gesundheitswesen zu“* und *„die Provinzen sind hinsichtlich der dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung der Bediensteten der Einrichtungen in den vom Statut vorgesehenen Grenzen zuständig“* (vgl. Art. 2 des DPR vom 28. März 1975, Nr. 474, betreffend *„Durchführungsbestimmungen zum Statut für die Region Trentino-Südtirol im Bereich Hygiene und Gesundheitswesen“*).

In Bezug auf den Landesgesundheitsdienst sind zudem folgende Bestimmungen von Bedeutung: der Art. 2 Abs. 1 des LG vom 2. Januar 1981, Nr. 1 (*„In der autonomen Provinz Bozen-Südtirol steht die Durchführung des staatlichen Gesundheitsdienstes - unter Beachtung der mit Regionalgesetz bestimmten Ordnung der Sanitätseinheiten sowie unter Befolgung der mit den Staatsgesetzen festgelegten Grundsätze -*

dem Land zu, das die entsprechenden Verwaltungsaufgaben ausübt; das Land hat jedoch die Befugnis, einige davon auf die Gemeinden zu übertragen“); der Art. 34 Abs. 3 des G vom 23. Dezember 1994, Nr. 724, über Maßnahmen zur Rationalisierung der öffentlichen Finanzen („...Die Region Aostatal und die autonomen Provinzen Trient und Bozen sorgen für die Finanzierung des staatlichen Gesundheitsdienstes in ihrem jeweiligen Gebiet, ohne jeglichen Beitrag aus dem Staatshaushalt...“) und der Art. 32 Abs. 16 des G vom 27. Dezember 1997, Nr. 449, betreffend Maßnahmen zur Stabilisierung der öffentlichen Finanzen („Die autonomen Provinzen Trient und Bozen, die Region Aostatal und die Region Friaul-Julisch Venetien verfolgen die in diesem Artikel genannten Ziele im Rahmen der Zuständigkeiten, die sich aus dem Autonomiestatut und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen ergeben und die die Finanzierung des staatlichen Gesundheitsdienstes in ihrem jeweiligen Gebiet gemäß Artikel 34 Absatz 3 des Gesetzes Nr. 724 vom 23. Dezember 1994 und Artikel 1 Absatz 144 des Gesetzes Nr. 662 vom 23. Dezember 1996 ohne Beitrag aus dem Staatshaushalt vorsehen“).

Man macht darauf aufmerksam, dass das LG vom 5. März 2001, Nr. 7 (Neuregelung des Landesgesundheitsdienst) in Art. 46 Abs. 1 vorsieht, dass „die Sanitätsleiter in einem einzigen nach Berufsbildern aufgeteilten Stellenplan geführt und in einer einzigen nach verschiedenen Berufs- und Führungsverantwortungen gegliederten Ebene eingestuft werden“, während das LG Nr. 6/2015 die Personalordnung des Landes enthält. Im Einzelnen regelt Art. 3 das Dienstverhältnis des Personals des Landes und der öffentlichen Körperschaften, die von ihm abhängig sind oder deren Ordnung unter seine oder die ihm übertragene Gesetzgebungsbefugnis fällt. Art. 4 betrifft die entsprechenden Kollektivverträge, die Art. 5, 6 und 7 regeln das Kollektivvertragsverhandlungsverfahren und die authentische Auslegung der Verträge. Der Art. 4 Abs. 6 des genannten LG Nr. 6/2015 sieht Folgendes vor: „Bei der Erneuerung der Verträge und der Festlegung der Entlohnung werden folgende grundsätzliche Aspekte berücksichtigt: a) der Schutz der Kaufkraft der Gehälter, unter Berücksichtigung der allgemeinen Entwicklung der Wirtschaft und des Arbeitsmarktes sowie der grundlegenden Bestimmungen der wirtschaftlich-sozialen Reformen, b) die Arbeitszeit, wobei dem Grundsatz der Förderung der Vereinbarkeit von Privat- und Berufsleben der Bediensteten durch flexibles Arbeiten und durch Teilzeitarbeit, auch über mehrere Jahre, Rechnung getragen wird, c) das Erfordernis der Zweisprachigkeit oder Dreisprachigkeit, d) die stärkere und transparent gestaltete Koppelung der Entlohnung an die individuelle Leistung und an jene in der Gruppe, e) die Gewährleistung einer einheitlichen Entlohnung des Personals der in Artikel 1 genannten Körperschaften in dem vom bereichsübergreifenden Kollektivvertrag vorgesehenen Rahmen“.

Es sei auch darauf hingewiesen, dass die Bestimmungen über die Führungsstruktur des öffentlichen Landessystems und Ordnung der Südtiroler Landesverwaltung im LG vom 21. Juli 2022, Nr. 6 enthalten sind, das die Führungsstruktur des öffentlichen Landessystems einführt und regelt; davon ausgenommen sind die ärztliche, die tierärztliche und die sanitäre Führungsstruktur des

Landesgesundheitsdienstes sowie die Führungsstruktur der Schulen staatlicher Art (vgl. Art. 1 Abs. 1).

In allgemeiner Hinsicht sind auch die Bestimmungen des am 13. April 1999 unterzeichneten Kollektivvertrags betreffend die Repräsentativität der Gewerkschaften für die Vertragsverhandlungen auf Bereichs- und bereichsübergreifender Ebene sowie der Beschluss Nr. 3288 der Südtiroler Landesregierung vom 13. August 1999 zu prüfen. Der letztgenannte Beschluss bestimmt, auf der Grundlage der am 12. Dezember 1996 unterzeichneten Rahmenvereinbarung über die Beziehungen zwischen der Provinz, dem Gemeindenverband, den Sonderbetrieben der örtlichen Gesundheitseinrichtungen, den Verbänden der Seniorenwohnheime, den Verkehrsämtern von Bozen und Meran und den Gewerkschaften, die folgenden Vertragsbereiche: 1. Personal der Landesverwaltung; 2. Personal der Gemeinden, der Seniorenwohnheime und der Bezirksgemeinschaften; 3. Personal der Sanität; 4. Personal des Instituts für den sozialen Wohnungsbau; 5. Personal des Verkehrsamtes Bozen und der Kurverwaltung Meran; 6. Lehrpersonal, Schulführungskräfte und Inspektoren/Inspektorinnen der Grund-, Mittel- und Oberschulen Südtirols. Darüber hinaus werden gemäß Artikel 4 Absatz 8 des LG Nr. 6/2015 *„eigene Verhandlungsrunden für die Führungskräfte im Allgemeinen sowie im Besonderen für die Schulführungskräfte und für die ärztlichen und tierärztlichen Führungskräfte vorgesehen“*.

Die angeführte Regelung, welche die rechtlichen und wirtschaftlichen Aspekte der *„Arbeitsverhältnisse des Personals des Landes und der öffentlichen Körperschaften, die von ihr abhängig sind oder deren Regelungen in die eigene oder übertragene Gesetzgebungszuständigkeit der Provinz fallen“*, betrifft, fügt sich in den Rahmen der allgemeinen staatlichen Bestimmungen für die Beschäftigten der öffentlichen Verwaltungen ein, die im GvD Nr. 165/2001 festgelegt sind (vgl. insbesondere Art. 1 Abs. 3 des Dekrets, in dem es heißt: *„Die Grundsätze, die sich aus Art. 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 und aus Art. 11 Abs. 4 des Gesetzes vom 15. März 1997, Nr. 59 ergeben, stellen auch für die Regionen mit Sonderstatut und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen grundlegende Bestimmungen der wirtschaftlich-sozialen Reformen der Republik dar“*).

In Ausübung der Funktion der Bescheinigung der Quantifizierung der Vertragskosten - die der Rechnungshof innerhalb von fünfzehn Tagen nach Übermittlung der Vertragsentwürfe vornimmt, wobei gemäß Art. 47 Abs. 9 des GvD Nr. 165/2001 die gesetzlich als Feiertage geltenden Tage sowie die Samstage von der Berechnung der Fristen ausgenommen sind - haben die vereinigten Sektionen des Rechnungshofes im Beschluss Nr. 7/SSRRCO/CCN/22 vom 4. Mai 2022 festgehalten, dass diese Zuständigkeit insbesondere Folgendes betrifft:

a) die Zuverlässigkeit der Quantifizierungen zur Bestimmung des tatsächlichen Umfangs der (direkten und indirekten) vertraglichen Kosten im Hinblick auf die Rationalität und Angemessenheit der für die Schätzungen verwendeten Methodik;

b) die Bewertung der finanziellen Vereinbarkeit der Lasten im Hinblick auf ihre Deckung und Tragfähigkeit mit den im Haushalt zugewiesenen Mitteln;

c) die wirtschaftliche Vereinbarkeit der Gehaltserhöhungen mit den Zielen der öffentlichen Finanzen, die aus den wirtschafts- und finanzpolitischen Planungsinstrumenten der Einkommenspolitik für öffentliche Bedienstete abgeleitet werden (vgl., insbesondere im Hinblick auf die Rechtsordnung der Autonomen Provinz Bozen und der Region Trentino-Südtirol, das Gutachten Nr. 2/2023/CONS vom 13. Februar 2023, in dem es heißt, dass es sich um eine „Kontrolle zur Vermeidung von Haushaltsungleichgewichten handelt, welche die Integrität der öffentlichen Finanzen insgesamt beeinträchtigen könnten ...“).

Der Verfassungsgerichtshof hat in seinem Urteil Nr. 89/2023 kürzlich festgestellt, dass das Bescheinigungsverfahren *„zweistufig ist, da es auch (...) die Zuverlässigkeit der Quantifizierung der vertraglichen Kosten betrifft, aber es ist von entscheidender Bedeutung zu berücksichtigen, dass diese Vorabbewertung im Wesentlichen dazu dient, die Einhaltung der insbesondere im Haushaltsgesetz und in den Gesetzen über den Nachtragshaushalt und die Änderung des Haushaltsvoranschlags selbst enthaltenen Vorschriften zu überprüfen (...)“*, und ist zu dem Schluss gekommen, dass *„für die begrenzten Zwecke von Art. 1 des Verfassungsgesetzes Nr. 1 von 1948 und Art. 23 des Gesetzes Nr. 87 von 1953 die Funktion, die der Rechnungshof im Rahmen des Verfahrens zur Bescheinigung der Vereinbarkeit der Kosten von Tarifverträgen ausübt, somit auf die rechtsprechende Funktion zurückgeführt werden kann, und daher muss dem Rechnungshof in diesem Zusammenhang die Berechtigung zuerkannt werden, Fragen der verfassungsrechtlichen Legitimität unter Bezugnahme auf die finanziellen Parameter der Artikel 81, 97 Abs. 1, und 119 Abs. 1 der Verfassung aufzuwerfen, die dem Schutz der wirtschaftlichen und finanziellen Gleichgewichte dienen“*.

Ein wichtiger Bezugspunkt bei der Kontrolle ist der *„allgemeine Bescheinigungsbericht“*, der von den vereinigten Sektionen des Rechnungshofs in berichterstattender Funktion mit Beschluss Nr. 17/REF/DEL/98 genehmigt wurde.

Schließlich ist festzustellen, dass der Rechnungshof in Bezug auf das Bescheinigungsverfahren auf der Grundlage der geltenden Bestimmungen festgestellt hat, dass bei der inhaltlichen Prüfung der Verträge *„die Rechtmäßigkeit der Maßnahme, die zur Unterzeichnung des Vertrags ermächtigt, und die innere Rechtmäßigkeit der einzelnen Verhandlungsklauseln außer Acht gelassen werden. Nach der ständigen Rechtsprechung dieser vereinigten Sektionen umfasst die Kontrolle der genannten Verträge nämlich nur die Bewertungen der korrekten Quantifizierung der Kosten, der finanziellen Vereinbarkeit und der wirtschaftlichen Vereinbarkeit“* (vgl. ex plurimis Beschluss der vereinigten Sektionen in ihrer Kontrollfunktion Nr. 42/CONTR/CL/2001, in Bezug auf Kollektivverträge der Autonomen Provinz Trient). In der Rechtsprechung des Rechnungshofes wurde auch darauf hingewiesen, dass der Rechnungshof sich dabei *„ausschließlich auf Aspekte zu konzentrieren hat, die sich auf die wirtschaftlich-*

finanziellen Auswirkungen der Vertragsklauseln beziehen, da die ihm zugewiesene Rolle es nicht erlaubt, die innere Rechtmäßigkeit der von den Parteien vereinbarten spezifischen Verhandlungsklauseln zu beurteilen, da diese ausschließlich für die Vertragspolitik und deren Verwaltung verantwortlich sind.“ (vgl. Beschluss der vereinigten Sektionen in berichterstattender Funktion Nr. 12/2000/C.L.).

2. Der vorliegende Vertragsentwurf

Mit Schreiben des Landeshauptmannes der Autonomen Provinz Bozen vom 4. Dezember 2024, das bei der Kontrollsektion am selben Tag unter der Nr. 1890 protokolliert wurde, ist der Beschluss der Landesregierung Nr. 1073 vom 26. November 2024, mit dem der „*dritte Teilvertrag 2019-2021 zur Erneuerung des Landeskollektivvertrags für den Bereich der sanitären Leiter des Landesgesundheitsdienstes*“ genehmigt wurde, zusammen mit einer Reihe von Anlagen zum Zwecke der Bescheinigung übermittelt worden.

Es handelt sich um die Vereinbarung für den Abschluss des Vertragszeitraums 2019-2021, die auf den ersten Teilvertrag, der am 7. November 2023 auf der Grundlage des Beschlusses der Landesregierung Nr. 861/2023 unterzeichnet wurde, und auf den zweiten Teilvertrag, der am 2. Januar 2024 auf der Grundlage des Beschlusses der Landesregierung Nr. 1059/2023 unterzeichnet wurde, folgt (zu den entsprechenden Bescheinigungen des Rechnungshofs siehe die Beschlüsse dieser Sektion Nr. 13/2023/SCBOLZ/CCR und Nr. 18/2023/SCBOLZ/CCR).

Nach Prüfung der Unterlagen formulierten die ermittelnden Richter mit einem Schreiben vom 4. Dezember 2024 an den Generalsekretär der Provinz, an die von der Provinz ernannten Experten und an das Kollegium der Rechnungsprüfer der Provinz gemäß Art. 2-bis des DPR Nr. 305/1988 einige Klärungsanträge, die insbesondere die Zuverlässigkeit der Quantifizierung der Kosten und die finanzielle und wirtschaftliche Vereinbarkeit mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten in Bezug auf den zu prüfenden Vertrag betrafen, und setzten eine Frist bis zum 6. Dezember 2024 für die entsprechende Antwort.

Die ernannten Experten haben mit den Schreiben vom 5. und 10. Dezember 2023 geantwortet (Prot. Rechnungshof Nr. 1915/2024 vom 6. Dezember 2024 und Prot. Rechnungshof Nr. 1923/ 2024 vom 10. Dezember 2024).

Unbeschadet der Tatsache, dass die heutige Bescheinigung natürlich keine implizite Bewertung in Bezug auf frühere Kollektivverträge beinhaltet, auch wenn diese in dem zu prüfenden Vertragsentwurf erwähnt werden, da die Verträge vor dem 31. August 2023 nicht Gegenstand der Bescheinigung durch diese Sektion waren (in diesem Sinne auch die Kontrollsektion Trient, Beschluss Nr. 55/2022/CCLS), folgt eine Zusammenfassung der von der Landesregierung festgelegten programmatischen Ziele für die Verhandlung und eine Zusammenfassung des Inhalts des gegenständlichen Vertragsentwurfs (Abschnitt 3 unten).

Im Folgenden werden die Bewertungen der Sektion erläutert betreffend:

- a) die Glaubhaftigkeit der quantifizierten Kosten (Abschnitt 4 unten);
- b) Finanzielle Vereinbarkeit mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten des Landes (siehe Abschnitt 5);
- c) Wirtschaftliche Vereinbarkeit der Erhöhungen mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten des Landes (siehe Abschnitt 6);

Vor Fortführung der Prüfung sei darauf hingewiesen, dass auch nach dem 18. Oktober 2024 (dem Datum des Inkrafttretens des oben genannten LG Nr. 8/2024, mit dem die interne Kontrolle der Kollektivverträge durch die Prüfstelle des Landes abgeschafft wurde) weiterhin die notwendigen Beurteilungen hinsichtlich der Rechtmäßigkeit jedes vorgeschlagenen Beschlusses vorgenommen werden müssen, der der Landesregierung zur Genehmigung durch den zuständigen Direktor der Abteilung vorzulegen ist, der gemäß den Bestimmungen von Art. 13 (Fachliche, buchhalterische und verwaltungsmäßige Verantwortung) des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17 den entsprechenden Sichtvermerk *„für die Rechtmäßigkeit“* anbringen muss.

Es sei daran erinnert, dass diese Sektion anlässlich früherer Prüfungen, die stets den Gesundheitssektor betrafen, die Provinz aufgefordert hatte (wobei sie sich in diesem Punkt den Empfehlungen der genannten internen Kontrollstelle anschloss), Maßnahmen zu ergreifen, die auf eine Vereinfachung und Rationalisierung der verschiedenen Gehaltsbestandteile abzielen, wobei *„spezifische Mechanismen vorgesehen werden, die den Ausschluss der Erhöhung der Zusatzvergütungen im Falle von Absentismus (...) garantieren“*. Allgemeiner ausgedrückt, geht es auch um die notwendige Einhaltung der Grundsätze, die der Definition der Bezüge von Führungskräften zugrunde liegen, unter besonderer Berücksichtigung des ergebnisabhängigen Anteils, der schrittweise erhöht werden sollte (vgl. Beschluss Nr. 18/2023/SCBOLZ/CCR).

Der Beschluss zur Genehmigung des vorliegenden Vertrags (Nr. 1073/2024) enthält folgende Sichtvermerke: für die *„fachliche Ordnungsmäßigkeit“* den Sichtvermerk des Direktors des Amtes für Personal, Bildung und Beiträge im Gesundheitswesen, für die *„Rechtmäßigkeit“* den Sichtvermerk der Direktorin der Abteilung Gesundheit, für die *„Übereinstimmung mit der genehmigten Strategie, den vorgesehenen Mitteln und den Angaben des integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans“* den Sichtvermerk des Ressortdirektors der Abteilung Gesundheit und Gesundheitsprävention und für die *„buchhalterische Ordnungsmäßigkeit“* den Sichtvermerk des Direktors des Amtes für Ausgaben des Landes.

3. Die programmatischen Ziele der Vertragsverhandlungen und Zusammenfassung des Kollektivvertragsentwurfs

Mit Beschluss vom 7. Februar 2017 hat die Landesregierung die „Richtlinien für die Vertragsverhandlungen für den Bereich der sanitären Leiterinnen und Leiter des Landesgesundheitsdienstes“ festgelegt. Diese Richtlinien wurden in der Folge durch folgende Beschlüsse aktualisiert und ergänzt: Nr. 669 vom 8. August 2023 und zuletzt Nr. 880 vom 15. Oktober 2024.

Mit diesem jüngsten Beschluss wurde die Agentur insbesondere beauftragt, in den folgenden Bereichen tätig zu werden: „

- Angleichung der Exklusivitätszulage der sanitären Leiter und Leiterinnen an die Exklusivitätszulage auf staatlicher Ebene,
- Erhöhung der Spezialisierungszulage für den Bereich des ärztlichen und tierärztlichen Personals,
- Einführung der Spezialisierungszulage für die Pflegeführungskräfte,
- Neuregelung der Positionsentlohnung sowie Erhöhung des Fonds für die Positionsentlohnung der Pflegeführungskräfte,
- verpflichtende Aus- und Weiterbildung für das Personal in der Facharztausbildung - sanitäre Leiter und Leiterinnen,
- finanzielle Angleichung der Berufskarriere an die Führungskarriere,
- Neuregelung der Ergebniszulage,
- Einführung der Ersten-Hilfe-Zulage,
- Erhöhung der Vergütung für den Wachdienst innerhalb und außerhalb der Arbeitszeit und Bereitschaftsdienst,
- Neuregelung der Überstundenarbeit,
- Arbeitszeit der Leiter und Leiterinnen mit Auftrag als Direktor/Direktorin einer komplexen Struktur,
- Erhöhung des Preises für den Mensadienst,
- Vorsehen von Fringe Benefits“.

Der zu prüfende Kollektivvertragsentwurf - der, wie oben erläutert, auf den ersten Teilvertragsentwurf vom 7. November 2023 (Beschluss der Landesregierung Nr. 861/2023) und den zweiten Vertragsentwurf vom 2. Januar 2024 (Beschluss der Landesregierung Nr. 1059/2023) folgt - besteht aus insgesamt 20 Artikeln.

Der von der Landesagentur für die Gewerkschaftsbeziehungen am 20. November 2024 erstellte Bericht über die Kosten und die wirtschaftliche Verträglichkeit ist dem genannten Beschluss Nr. 1073/2024 beigelegt worden.

Wie in dem oben genannten Bericht erläutert, enthält der Kollektivvertrag:

- in den Artikeln 1 und 2 die Definition des Anwendungsbereichs, der Laufzeit und der Dauer des Vertragsentwurfs;

- in den Artikeln 3 bis 19 die Umsetzung der von der Landesregierung in den oben genannten Beschlüssen erlassenen Richtlinien.

In Art. 3 wird insbesondere die bestehende vertragliche Regelung über die Exklusivitätsentschädigung geändert (wirksam ab 1. Januar 2024).

In den Artikeln 4 und 5 werden die Spezialisierungszulagen für das ärztliche und tierärztliche Führungspersonal, und die sanitären Leiter (Apotheker, Biologen, Chemiker, Psychologen und Physiker) neu festgelegt, wobei die Beträge angehoben werden (mit Wirkung ab 1. Januar 2024).

In Art. 6 wird die Spezialisierungszulage auch für die Pflegeführungskräfte eingeführt, und zwar in Höhe von 1.381,51 Euro brutto jährlich (mit Wirkung ab 1. Januar 2024).

In Art. 7 wird die Funktionszulage der Pflegeführungskräfte neu geregelt und ihre Berechnungskoeffizienten werden neu festgelegt.

Art. 8 erhöht den Fonds für die Positionsentlohnung einschließlich der Stellvertreterzulage für die sanitären Leiter und Leiterinnen sowie für die Führungskräfte der Gesundheitsberufe (ab 1. Januar 2024).

Die Artikel 9, 10 und 11 regeln die verpflichtende Aus- und Weiterbildung für die fachauszubildenden sanitären Leiter und Leiterinnen (Art. 9), die grenzüberschreitende Fachausbildung von sanitären Leitern durch Festlegung ihrer Zulage (Art. 10) und die berufliche Laufbahn mit der entsprechenden Zulage (Art. 11).

Dabei treten die Änderungen der Artikel 10 und 11 am 1. Januar 2024 in Kraft.

Art. 12 enthält neue Regeln für die Ergebniszulage und sieht Folgendes vor: *„Die Ziele der Einzelnen werden zwischen den sanitären Leitern/Leiterinnen und dem/der zuständigen Vorgesetzten zu Beginn des Jahres vereinbart. Für die Beurteilung muss Folgendes berücksichtigt werden: Umfang und Komplexität der zu Beginn des Jahres vereinbarten Programme, Projekte und Ziele,*

- a. Ausübung zusätzlicher besonderer Aufgaben, falls diese nicht bereits eigens entlohnt werden, Grad der Verbesserung von Qualitätsstandards und Zufriedenheit der Kundschaft,*
- b. bei der Führung der zur Verfügung stehenden Personal- und Organisationsressourcen gezeigte berufliche Kompetenz. (...)*

Die jährliche Ergebniszulage wird bis zu einem Höchstsatz von 22% gezahlt, der auf die in diesem Absatz genannten Gehaltsbestandteile berechnet wird.“

Art. 13 sieht eine Erste-Hilfe-Zulage für das ärztliche Personal in der Ersten Hilfe vor (ab 1. Januar 2024).

Die Artikel 14 und 15 sehen die Änderung der in einem früheren Teilvertrag enthaltenen Regelung und eine Erhöhung der Zulage für den Wachdienst innerhalb der Arbeitszeit und den zusätzlichen Wachdienst vor (wirksam ab 1. Januar 2024).

In Artikel 16 wird mit Wirkung vom 1. Januar 2024 der Bereitschaftsdienst neu definiert, indem die entsprechende Zulage erhöht wird, wobei der geleistete Bereitschaftsdienst in Strukturen außerhalb des eigenen Krankenhauses ausgeschlossen wird.

Art. 17 enthält eine neue Regelung der Überstundenarbeit des Personals mit einem Dienstverhältnis in Vollzeit und deren Ausgleich bzw. Vergütung, während Art. 18 im Interesse der Gleichbehandlung des gesamten Personals des Landesgesundheitsdienstes neue Regelungen zum Mensadienst enthält.

Schließlich hebt Art. 19 eine Reihe von Bestimmungen auf (Art. 25 des bereichsübergreifenden Kollektivvertrags vom 17. Februar 2009 in geltender Fassung, Art. 36 des Bereichsvertrags für das Personal des leitenden sanitären, Verwaltungs-, technischen und berufsbezogenen Bereiches des Landesgesundheitsdienstes mit Ausnahme des Personals des ärztlichen und tierärztlichen Bereichs vom 5. November 2003 in geltender Fassung sowie Art. 26 des Teilvertrags zur Erneuerung des Landeskollektivvertrages Bereich der sanitären Leiter des Landesgesundheitsdienstes vom 24. Juli 2018 in geltender Fassung, die sich auf die Ergebnisvergütung beziehen). Die Agentur betont in Bezug auf die letztgenannte Aufhebung, dass mit Art. 12 des gegenständlichen Vertrages die Ergebniszulage neu geregelt wurde, wodurch die frühere vertragliche Regelung von Vorschüssen auf die entsprechende Vergütung ersetzt wurde;

Art. 20 sieht gemäß Art. 48 des GvD Nr. 165/2001 die Aussetzung der teilweisen oder vollständigen Ausführung des vorliegenden Kollektivvertrags im Falle von außerordentlichen Ausgabengrenzen vor.

Zu den Gründen, warum die wirtschaftlichen Auswirkungen teilweise schon vor (1.1.2024) der Vertragsunterzeichnung eintreten, führten die Experten mit Schreiben vom 5.12.2024 Folgendes aus:

„Die Gründe für die Anwendung der Institute ab dem 01.01.2024 liegen darin, dass der Landeshaushalt die entsprechenden Vertragsmittel für die Jahre 2024/2025/2026 zugewiesen hat und die vertraglichen Verzögerungen sich nicht nachteilig auf das Personal auswirken sollen, da es sich ohnehin nicht um prämienbezogene Institute handelt. Darüber hinaus verfolgt die Rückwirksamkeit der Institute das Ziel, die Attraktivität des Sanitätsbetriebes als Arbeitgeber auch für die im Dienst befindlichen Ärzte und sanitären Leiter zu erhöhen und damit zu verhindern, dass diese ins Ausland gehen und damit aus dem Landesgesundheitsdienst ausscheiden (...).“

In dem genannten Schreiben haben die Experten auch darauf hingewiesen, dass es bei bestimmten Ausgabenposten (Exklusivitätsentschädigung für sanitäre Leiter, Spezialisierungszulage für die Pflegeführungskräfte, Gleichstellung der beruflichen Laufbahn mit der Führungslaufbahn und Erste-Hilfe-Zulage) zudem „Gründe für eine Angleichung an die nationalen Vertragsregelungen“ gibt.

4. Zuverlässigkeit der quantifizierten Kosten

Im Hinblick auf die Rationalität und Angemessenheit der Schätzungen, auch in Bezug auf die verwendeten Methoden, die sich aus dem erläuternden Bericht über die Kosten und die wirtschaftliche Vereinbarkeit des Vertrags ergeben, hat die Kontrollsektion zunächst die in den vorgelegten Tabellen enthaltenen Berechnungen hinsichtlich der Quantifizierungen der mit dem gegenständlichen Vertragsentwurf verbundenen Kosten geprüft.

Darüber hinaus wurden von den von der Provinz auf Antrag der ermittelnden Richter ernannten Experten Klarstellungen eingeholt.

Gemäß Art. 5 Abs. 5 des LG Nr. 6/2015 wird der Kollektivvertragsentwurf nach seiner Unterzeichnung der Landesregierung übermittelt. Zusammen mit dem unterzeichneten Kollektivvertragsentwurf wird auch Folgendes übermittelt: *„der Bericht über die Ausgaben und die Wirtschaftlichkeit des Kollektivvertrages, versehen mit entsprechenden Übersichten über das betroffene Personal, die Kosten und die Sozialabgaben, wobei die Gesamtausgabe sowohl für das laufende Jahr als auch für die Folgejahre zu quantifizieren ist“*.

Der Bericht (und eine Reihe von Anlagen) veranschaulicht die durchgeführten Kostenquantifizierungen und enthält die Klarstellung, dass *„die Berechnung der Mehrkosten, die sich durch die Anwendung des gegenständlichen Vertragsentwurfs ergeben, (...) durch Zugriff auf das Informationssystem für Gesundheitspersonal des Südtiroler Sanitätsbetriebs (SIPS) erfolgte, das dem Amt für Personal, Bildung und Beiträge im Gesundheitswesen zur Verfügung steht, das die Kostendaten sowie rechtliche und persönliche Daten über das Gesundheitspersonal des Sanitätsbetriebs enthält und ständig aktualisiert wird. Diese Daten stellen eine bessere und realistischere Situation dar als die, die aus dem Jahresbericht abgeleitet werden kann, der dem Generalrechnungsamt des Staates übermittelt wird und der andere Kriterien zur Bestimmung des „spezifischen Gewichts“ der/des Bediensteten verwendet und sich auf die Personaldaten vom 31. Dezember des Vorjahres bezieht.“*.

Vorausgeschickt, dass die Bestimmungen einiger Artikel keine zusätzlichen Kosten verursachen (Art. 9 - Verpflichtende Aus- und Weiterbildung für die fachauszubildenden sanitären Leiter und sanitären Leiterinnen, Art. 17 - Überstundenarbeit des Personals mit einem Dienstverhältnis in Vollzeit, Art. 18 - Mensadienst), hat die Landesagentur für die Gewerkschaftsbeziehungen für die Ermittlung der Mehrausgaben für den Dreijahreszeitraum 2024-2026 in Bezug auf die Artikel 3 (Absätze 4 und 5), 7, 8 und 10 des vorliegenden Vertragsentwurfs das *„Personal im Dienst am 31. Dezember 2023“* herangezogen.

Hingegen wurden für die in den Artikeln 3 (Absatz 2), 4, 5, 12, 14, 15 und 16 genannten Vergütungen die bisher gezahlten Beträge als Grundlage für die Berechnung der geschätzten Mehrkosten herangezogen - für Art. 11 wurden auch die Strukturen der 1., 2. und 3. Ebene berücksichtigt, wie

im erläuternden (finanztechnischen) Bericht über die Kosten und die wirtschaftliche Vereinbarkeit des zweiten Teilvertrags vom 23. Januar 2020 festgelegt.

Im Hinblick auf die neu eingeführten Zulagen (vgl. Artikel 6 und 13 des vorliegenden Vertragsentwurfs) werden die relativen jährlichen Bruttokosten *„auf der Grundlage der 17 vorgesehenen und derzeit besetzten Stellen“ bzw. „auf der Grundlage des derzeitigen Personalstellenplans der Erste-Hilfe-Abteilungen der Krankenhäuser Bozen und Meran geschätzt und auf der Grundlage der Jahresarbeitszeit, bei einer Wochenarbeitszeit von 40 Stunden pro Stelle und einem Stundensatz von 3,00 Euro berechnet. Darüber hinaus wurden die in den genannten Erste-Hilfe-Abteilungen über die normale Arbeitszeit hinaus geleisteten Überstunden (durchschnittlich 185 Stunden/Kopf) und die zusätzlichen Wachdienste, die mit einem Stundensatz von 3,00 Euro berechnet wurden, berücksichtigt. Dieser Stundensatz wurde auf der Grundlage der im Jahr 2022 gezahlten Beträge berechnet, die zuverlässiger sind. In den übrigen Krankenhäusern wird der Erste-Hilfe-Dienst durch Ärzte aus externen Abteilungen abgedeckt, die außerhalb der Dienstzeiten Wachdienst leisten. Zur Berechnung der Mehrkosten wurden die Beträge herangezogen, die im Referenzjahr 2022 für den Wachdienst außerhalb der Arbeitszeit gezahlt wurden. Die oben genannten Zahlen basieren nicht auf denen des Referenzjahres 2023, da die Wachdienste außerhalb der Arbeitszeiten in den Krankenhäusern von Schlanders, Brixen, Sterzing, Bruneck und Innichen schwer zu berechnen sind.“*

Auf Seite 12 des erläuternden Berichts heißt es insbesondere zur Regelung der Exklusivitätszulage (vgl. Art. 3 Abs. 5 des Vertragsentwurfs): *„Um eine Unterfinanzierung zu vermeiden, und aufgrund der Tatsache, dass es sich bei den obigen Berechnungen um prognostizierte Kostenschätzungen handelt, wurden oben errechnete Kostenbeiträge mit den verbleibenden Restmitteln erhöht. Eventuell frei werdende Geldmittel stellen eine Einsparung für den Betrieb dar“*. In den von der Agentur vorgelegten Unterlagen sind folgende „Erhöhungen“ aufgeführt: 360.667,25 Euro (2024), die auch Gegenstand einer Ausgabenverpflichtung zu Lasten des Haushaltsvoranschlags 2024-2026 des Landes aufgrund des Beschlusses Nr. 1073/2024 der Landesregierung sind, 275.768,12 Euro (2025) und 1.007,70 Euro (2026), die stattdessen durch den jährlichen Beschluss der Landesregierung über die Zuweisung von Mitteln an den Sanitätsbetrieb (Ausgabenkapitel Nr. U13011.0000, betreffend die Zuweisung von Teilen des laufenden Anteils des Landesgesundheitsfonds an den Betrieb mit unbestimmter Zweckbestimmung) gebunden werden. Im selben Bericht werden folgende Beträge als geschätzte Vertragskosten angegeben: 84.899,14 Euro für 2024; 169.798,27 Euro für 2025; 189.861,28 Euro und 254.697,41 Euro für 2026.

Im Rahmen der Ermittlungstätigkeit hat die Sektion eine spezifische Anfrage formuliert, die insbesondere darauf abzielte, zusätzliche Elemente zur Beurteilung der eingegangenen finanziellen Verpflichtungen zu erhalten, sowohl in Bezug auf deren kongruente Quantifizierung als auch auf das Zustandekommen des Schuldverhältnisses (siehe Art. 56 des GvD Nr. 118/2011 und die dazugehörige Anlage 4/2 Abs. 5 sowie Art. 48 des LG Nr. 1/2002).

Die von der Provinz ernannten Experten haben mit Schreiben vom 5. Dezember 2024 die oben genannten Beträge bestätigt und entsprechende Tabellen vorgelegt.

In dem genannten Schreiben wird insbesondere auf die „*Methoden zur Berechnung der <Anrechnung von Dienstjahren für die Exklusivitätszulage>*“ hingewiesen: „- *Fachausbildung in ausländischen Gesundheitseinrichtungen zu 50 % - in öffentlichen Gesundheitseinrichtungen oder privat geführten Einrichtungen, die auf der Grundlage von Vereinbarungen mit Leistungserbringern in Italien Teil des öffentlichen Gesundheitsdienstes sind - in Ländern der Europäischen Union, der Schweiz, des Europäischen Wirtschaftsraums und des Vereinigten Königreichs. Darüber hinaus ist für Ärzte in grenzüberschreitender Fachausbildung die Anerkennung von 50 % des Dienstes für diejenigen vorgesehen, die sich am 01.01.2024 in Fachausbildung befanden und anschließend eine Spezialisierung in dem betreffenden Fachgebiet erworben haben oder erwerben werden*“.

Die Sektion stellt in Anbetracht der Erläuterungen der Experten fest, dass die finanzielle Gesamtdeckung gegeben ist, und weist gleichzeitig auf die Notwendigkeit hin, die Ungereimtheiten im Zusammenhang mit der Berücksichtigung der „*verbleibenden Finanzmittel*“ (360.667,25 Euro für 2024, 275.768,12 Euro für 2025, 1.007,70 Euro für 2026), die über die geschätzten Kosten (84.899,14 Euro für 2024, 169.798,27 Euro für 2025, 189.861,28 Euro und 254.697,41 Euro für 2026) hinausgehen, zu beseitigen, mit entsprechender Umsetzung in der Buchhaltung.

Die Experten führten weiter aus, dass „*es sich bei den im finanztechnischen Bericht für die Haushaltsjahre 2025-2026 aufgeführten Kosten um Folgekosten handelt*“.

In den von der Provinz zu tragenden Vertragskosten sind die folgenden Sozialabgaben enthalten: INPDAP 23,80 %, INADEL 2,88 %, INAIL 0,404 %, Laborfonds 0-1-2-3 % (siehe Schreiben vom 5. Dezember 2024).

Generell erinnert das Kollegium daran, dass die Daten über das von den Vertragsverhandlungen betroffene Personal (das von den Körperschaften stets genau zu bezeichnen ist) sowie die Daten über die „*Lohnsumme*“ (bestehend aus allen als Grund- und Zusatzvergütung anerkannten Bezügebestandteilen) und die Daten über die „*durchschnittliche Pro-Kopf-Vergütung*“ grundlegende Daten für die Phasen der Vorausplanung und die anschließenden Vertragsverhandlungen sind. Zu diesem Zweck sollten sich die Berechnungssysteme aller öffentlichen Körperschaften im Hinblick auf die Wahrung des Grundsatzes der Koordinierung der öffentlichen Finanzen auf geeignete datenbankgestützte Instrumente stützen (siehe vor allem das vom MWF verwaltete Informationssystem der Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen - SICO), die strukturell implementiert werden (siehe Beschluss dieser Sektion Nr. 12/2023).

Die folgende Tabelle zeigt die jährlichen vertraglichen Kosten, einschließlich der „*verbleibenden Finanzmittel*“ (360.667,25 Euro für 2024; 275.768,12 Euro für 2025; 1.007,70 Euro für 2026), die die

geschätzten Kosten (84.899,14 Euro für 2024; 169.798,27 Euro für 2025; 189.861,28 Euro und 254.697,41 Euro für 2026) übersteigen.

Beschreibung	2024	2025	2026
Vollständige Angleichung der Exklusivitätszulage der sanitären Leiterinnen und Leiter an jene auf staatlicher Ebene gewährten Zulage für die ärztlichen und tierärztlichen Leiter und Leiterinnen	917.214,46 €	917.214,46 €	917.214,46 €
Exklusivitätszulage: Erhöhung der Vergütung für die sanitären Leiterinnen und Leiter in der grenzüberschreitenden Fachausbildung	470.748,06 €	470.748,06 €	470.748,06 €
Exklusivitätszulage - Überarbeitung der Anerkennung der Dienstjahre zuer Berechnung der Exklusivitätszulage	445.566,39 €	445.566,39 €	445.566,39 €
Spezialisierungszulage - Aufwertung der Zulage für den Bereich des ärztlichen und tierärztlichen Personals	4.561.969,94 €	4.561.969,94 €	4.561.969,94 €
Spezialisierungszulage - Aufwertung der Zulage für die nicht ärztlichen sanitären Leiter und Leiterinnen (Biologen, Chemiker, Apotheker, Physiker und Psychologen)	2.198.548,94 €	2.198.548,94 €	2.198.548,94 €
Einführung der Spezialisierungszulage für die Pflegeführungskräfte	35.948,05 €	35.948,05 €	35.948,05 €
Neuregelung der Funktionszulage sowie Erhöhung des Fonds für die Positionsentlohnung für die Pflegeführungskräfte	304.107,80 €	304.107,80 €	304.107,80 €
Verpflichtende Aus- und Weiterbildung für die fachauszubildenden sanitären Leiter und sanitären Leiterinnen	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Graduelle Erhöhung der Vergütung für die sanitären Leiterinnen und Leiter in der grenzüberschreitenden Fachausbildung	214.176,69 €	214.176,69 €	214.176,69 €
Gleichstellung der Berufskarriere mit der Führungskarriere	1.685.240,64 €	1.685.240,64 €	1.685.240,64 €
Gleichstellung und Überarbeitung der Regelung der Ergebniszulage der sanitären nichtärztlichen Leiterinnen und Leiter an jene des ärztlichen und tierärztlichen Personals	645.850,83 €	645.850,83 €	645.850,83 €
Einführung der Erste Hilfe Zulage	612.609,95 €	612.609,95 €	612.609,95 €
Überarbeitung der Vergütung für den Wachdienst innerhalb der Arbeitszeit	116.501,52 €	116.501,52 €	116.501,52 €
Überarbeitung der Vergütung für den zusätzlichen Wachdienst (außerhalb der normalen Arbeitszeit)	998.076,06 €	998.076,06 €	998.076,06 €
Erhöhung der Zulage für den Bereitschaftsdienst für die ärztlichen Leiterinnen und Leiter	1.793.440,67 €	1.793.440,67 €	1.793.440,67 €
Gesamtausgaben (zu Lasten des Landeshaushaltes)	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €

Quelle: Erläuternder Bericht in der Anlage zum Beschluss der Landesregierung Nr. 1073 vom 26.11.2024.

Zusammenfassend mahnt die Sektion ungeachtet der grundsätzlichen Rationalität der angewandten Quantifizierungsmethodik, auch in Anbetracht der im Rahmen der Ermittlungstätigkeit gewonnenen Erkenntnisse, zur größten und gewissenhaftesten Aufmerksamkeit aller beteiligten und in verschiedenen Funktionen verantwortlichen Stellen bei der Durchführung der Ex-ante-Schätzungen der vertraglichen Kosten.

5. Finanzielle Vereinbarkeit mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten des Landes

Gemäß Art. 7 Abs. 1 des LG Nr. 6/2015 „sind die mit den Kollektivverträgen verbundenen Ausgaben für jedes Jahr mit eigener Bestimmung im Finanzgesetz festzulegen. Bei den Vertragsverhandlungen dürfen keine Ausgabenverpflichtungen eingegangen werden, welche die für jedes einzelne Jahr festgelegten Grenzen überschreiten. (2) Die zu Lasten des ersten Haushaltjahres genehmigte Ausgabe wird, im Rahmen der gemäß Absatz 1 festgelegten Höchstgrenze, in einen eigenen Fonds des jährlichen Haushaltsvoranschlages eingetragen; die Ausgabe zu Lasten der nachfolgenden Haushaltsjahre wird, getrennt für jedes Jahr, unter den Bereitstellungen nach geltender Gesetzgebung des mehrjährigen Haushaltes angeführt. (3) Mit dem Ermächtigungsbeschluss zum Abschluss der Kollektivverträge behebt die Landesregierung aus dem Fonds laut Absatz 2 die notwendigen Beträge zugunsten jener Ausgabekapitel, zu deren Lasten die Mehrausgaben gehen, welche die jeweiligen Kollektivverträge mit sich bringen. (4) Der nicht verwendete Betrag des Fonds laut Absatz 2 wird auf den entsprechenden Fonds des nachfolgenden Haushaltes übertragen und bleibt dort bis zur Unterzeichnung der entsprechenden Kollektivverträge; dadurch soll, im Rahmen der Bestimmungen über die Dauer der Kollektivverträge, gewährleistet werden, dass die Finanzierung der Vertragsausgaben für den Zeitraum aufrecht bleibt, in dem sie nicht genutzt wurden“.

In Zusammenhang mit dem hier zu prüfenden Vertragsentwurf ist der Art. 1 Abs. 3 des LG 5. August 2024, Nr. 6 (Nachtragshaushalt der autonomen Provinz Bozen für das Finanzjahr 2024 und für den Dreijahreszeitraum 2024-2026) relevant, der den Art. 2 des LG vom 19. September 2023, Nr. 22 (Landesstabilitätsgesetz für das Jahr 2024) abändert und Folgendes vorsieht:

„(1) Für die Kollektivvertragsverhandlungen auf bereichsübergreifender Ebene wird zu Lasten des Landeshaushaltes 2024-2026 die Höchstausgabe von 150.000.000,00 Euro für das Jahr 2024, die Höchstausgabe von 100.000.000,00 Euro für das Jahr 2025 und die Höchstausgabe von 100.000.000,00 Euro für das Jahr 2026 genehmigt“.

In der Folge wurden im LG Nr. 8/2024 in Art. 3 Abs. 1, der den vorgenannten Art. 2 bis Abs. 1, ersetzt, die Ausgaben erhöht und Folgendes vorgesehen: „(1) Für die Kollektivvertragsverhandlungen auf bereichsübergreifender Ebene wird zu Lasten des Landeshaushaltes 2024-2026 die Höchstausgabe von 240.000.000,00 Euro für das Jahr 2024, die Höchstausgabe von 100.000.000,00 Euro für das Jahr 2025 und die Höchstausgabe von 100.000.000,00 Euro für das Jahr 2026 genehmigt“.

Die Personalordnung des Landes sieht in Art. 5 Abs. 5 des LG Nr. 6/2015 vor, dass das Kollegium der Rechnungsprüfer der APB ein begründetes Gutachten zum Entwurf des Kollektivvertrags

abgeben muss, „in dem die wirtschaftlich-finanzielle Vereinbarkeit des Kollektivvertrags mit den Haushaltsbeschränkungen bestätigt wird“.

Für den gegenständlichen Vertragsentwurf wurde am 22. November 2024 das im Beschluss Nr. 1073/2024 der Landesregierung erwähnte Gutachten erteilt (Protokoll Nr. 48, auch nach Einsichtnahme in die Bescheinigung des Verantwortlichen des Amtes für Haushalt und Programmierung des Landes vom 21. November 2024, in der es heißt: „Die mit der Unterzeichnung des Vertrags verbundenen Mehrkosten, wie sie im technischen Bericht berechnet und dargestellt werden (siehe Übersichtstabelle Seite 33 des Berichts vom 20.11.2024), belaufen sich auf genau 15.000.000,00 Euro für jedes vom Haushaltsvoranschlag genehmigte Haushaltsjahr. Die im Vertrag festgelegten Beträge überschreiten in keinem Haushaltsjahr (2024, 2025 und 2026) die gesetzlich festgelegte Obergrenze sowie die im Haushaltsvoranschlag vorgesehenen Mittel, auch unter Berücksichtigung der bereits genehmigten oder unterzeichneten Verträge, und sind daher sowohl mit dem laufenden Haushaltsvoranschlag als auch perspektivisch vereinbar.“).

Um die finanzielle Vereinbarkeit des vorliegenden Vertragsentwurfs zu überprüfen, werden in der folgenden Tabelle die für Tarifverhandlungen auf Landesebene bereitgestellten Gesamtmittel mit den Mitteln verglichen, die aufgrund der Belastungen, die sich aus dem gegenständlichen Vertragsentwurf ergeben, eingesetzt werden.

Mittel und Verwendung			
	2024	2025	2026
Mit Art. 2-bis Abs. 1 des LG Nr. 22/2023, wie von LG Nr. 8/2024 abgeändert, vorgesehene Mittel	240.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
Mittelverwendung wie vom überprüfen Kollektiv- vertragsentwurf vorgesehen	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
verbleibende Mittel	225.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00

Abschließend stellt die Sektion fest, dass die Quantifizierung der gegenständlichen vertraglichen Belastungen derzeit mit den dafür vorgesehenen Finanzmitteln in Einklang zu stehen scheint.

6. Wirtschaftliche Vereinbarkeit mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten des Landes

Was im Allgemeinen die Bewertung der wirtschaftlichen Vereinbarkeit mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten betrifft, so basiert diese auf einem Vergleich zwischen der Lohnentwicklung der in den einzelnen Vertragsentwürfen vorgesehenen vertraglichen Erhöhungen und den wichtigsten Größen der öffentlichen Finanzen (als Beispiel seien genannt: die Entwicklung der Verbraucherpreisindizes, der harmonisierte Verbraucherpreisindex (HVPI-NIE),

das Bruttoinlandsprodukt - BIP), die im Lichte der jüngsten Dokumente zu den öffentlichen Finanzen zu betrachten sind.

Zu diesem Zweck fassen die folgenden Tabellen die Entwicklung der wichtigsten auf staatlicher Ebene (Quelle: ISTAT) bzw. Landesebene (Quelle: Landesinstitut für Statistik - ASTAT) erfassten makroökonomischen Indikatoren zusammen.

Jahr	Prozentuale Veränderungen des Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) (1)		Prozentuale Veränderungen des Verbraucherpreisindex für alle privaten Haushalte (NIC) (2)		Prozentuale Veränderung auf jährlicher Basis des Verbraucherpreisindex für alle privaten Haushalte (NIC) ohne Energieprodukte - Jahresdurchschnitte	Prozentuale Veränderungen des harmonisierten Verbraucherpreisindex - Nettowert der importierten Energiegüter (HVPI-NIE)
	Nationaler Index	Landesindex	Nationaler Index	Landesindex	Landesindex	Nationaler Index
2019	0,5	1,3	0,5	1,3	1,4	0,8 (4)
2020	-0,3	0,8	-0,2	0,9	1,5	0,7 (5)
2021	1,9	2,5	1,9	2,5	1,5	0,7
2022	8,1	9	8,4	9,9	5	6,6
2023	5,4	5,6	5,6	5,9	6	6,9
2024						1,9 (Prognose)
2025						2 (Prognose)
2026						2 (Prognose)
2027						2 (Prognose)

(1) ohne Tabakwaren: <https://astat.provincia.bz.it/PriceDigit.aspx?INDEX=CONS&lang=de>

(2) ohne Tabakwaren: <https://astat.provinz.bz.it/de/berechnungen-inflation.asp>

(3) Schreiben des Landesinstituts für Statistik (ASTAT vom 25. November 2024)

(4) <https://www.istat.it/comunicato-stampa/ipca-al-netto-degli-energetici-importati-scostamenti-2018-2021-e-previsioni-2022-2025-2/> (Juni 2023)

(5) <https://www.istat.it/it/archivio/297888> (Juni 2024)

Jahr	Prozentuale Veränderung des Bruttoinlandsproduktes (BIP) inflationsbereinigt	
	Nationaler Index (1)	Landesindex (3)
2019	0,4	1,5
2020	-8,9	-8,8
2021	8,9	5,8
2022	4,7	7,1
2023	0,7	0,5
2024	1,0 (Prognose) (2)	0,5
2025	1,1 (Prognose)	1,0 (Prognose)

(1) <https://www.istat.it/comunicato-stampa/conti-economici-nazionali-anno-2023/> (September 2024)

(2) <https://www.istat.it/it/archivio/298022> (Juni 2024)

(3) https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=686408 (Oktober 2024)

In der Zeitspanne 2018 - 2023 gibt es sowohl auf nationaler Ebene (HVPI-NIE-Index, ohne importierte Energiegüter) als auch auf Landesebene (NIC-Index, ohne Energiegüter - Jahresdurchschnitte) prozentuale Preissteigerungen von mehr als 15 Prozent.

Auf makroökonomischer Ebene wird in dem von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 926 vom 29. Oktober 2024 genehmigten Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument des Landes (ABWFDL) 2025-2027 ausgeführt, dass „das ASTAT für 2025 einen Anstieg des realen BIP um 1,0 % (auf nationaler Ebene rechnet die Regierung mit +0,9 %) und des nominalen BIP um 2,8 % (Italien +3,0 %) prognostiziert“, wobei außerdem betont wird, dass „der Verbraucherpreisindex für die gesamte Gemeinde (NIC mit Tabakwaren) im September in Bozen einen Anstieg von 1,8% verzeichnete, was einen starken Rückgang gegenüber dem Höchstwert vom Dezember 2022 (+12,5%) bedeutet“, während im Wirtschafts- und Finanzdokument der Landesregierung (WFDL) 2025-2027, das zuvor von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 524 vom 25. Juni 2024 genehmigt worden war, hervorgehoben wurde, dass „der geschätzte Anstieg des BIP für 2024 in Südtirol 0,5% beträgt“ und dass für 2023 „die jährliche Beschäftigungsquote 74,4% beträgt (2022: 74,1%)“.

Die Sektion hat im Rahmen ihrer Ermittlungstätigkeit eine spezifische Anfrage formuliert, die darauf abzielt, absolute und prozentuale Elemente zu erhalten, um die Vereinbarkeit der zuerkannten Bezüge mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten zu belegen (die Summe der Ausgaben für die Gesamtbruttogehälter und die „durchschnittliche Pro-Kopf-Entlohnung“ der Bereichsleiter im Jahr 2018 und als Ergebnis des Vertragsentwurfs).

Die von der Provinz ernannten Experten teilten in einem Schreiben vom 10. Dezember 2024 die vom Sanitätsbetrieb insgesamt zu tragende „Lohnmasse“ mit (ärztliche/ tierärztliche/zahnärztliche Führungskräfte 267.399.850,04 Euro im Jahr 2023, gegenüber 219.685.390,96 Euro im Jahr 2018 - nicht-ärztliche sanitäre Leiter 37.681.442,95 Euro im Jahr 2023, gegenüber 29.293. 005,66 im Jahr 2018 - Pflegeführungskräfte 2.041.116,74 Euro im Jahr 2023, gegenüber 1.812.475,26 Euro im Jahr 2018) sowie für die gleichen Berufsbilder die „durchschnittliche Pro-Kopf-Entlohnung“ (184.560,06 Euro im Jahr 2023, gegenüber 178.860,49 Euro im Jahr 2018 - 136.083,22 Euro im Jahr 2023, gegenüber 131.506,20 Euro im Jahr 2018 - 136.074,45 Euro im Jahr 2023, gegenüber 120.831,68 Euro im Jahr 2018). Im Einzelnen betrug der prozentuale Anstieg der Pro-Kopf-Entlohnung für das ärztliche/tierärztliche/zahnärztliche Führungspersonal 3,19 Prozent, für das nichtärztliche Führungspersonal 3,48 Prozent und für die Pflegeführungskräfte 12,61 Prozent.

Für die Haushaltsjahre nach 2023 haben die Experten aufgrund des vorliegenden Vertragsentwurfs die „Pro-Kopf-Zahl 2024/25/26“, aufgeschlüsselt nach Gehaltselementen/ zu verhandelndes Institut, vorgelegt.

In Anbetracht der besonderen Art der Erhöhungen, die im vorliegenden Vertrag zuerkannt werden (Zulagen), stellt die Sektion zusammenfassend fest, dass die oben angegebenen Daten eine

weitgehende Kohärenz der Ausgaben für das Personal, auf das dieser Vertragsentwurf abzielt, mit der Entwicklung der wichtigsten makroökonomischen Größen auf lokaler Ebene zeigen.

Abschließend bekräftigt die Sektion die Notwendigkeit, dass Kollektivverträge die Einhaltung des allgemeinen Grundsatzes der Übereinstimmung der Geltung des normativen und wirtschaftlichen Teils (vgl. Art. 40 Abs. 3 des GvD Nr. 165/2001) gewährleisten müssen, und *„zudem die Verwendung von Teilverträgen auf Sonderfälle beschränkt wird“* (siehe ex plurimis Beschluss Nr. 15/2023/SCBOLZ/CCR).